DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 262

Accordo Stato-Regioni del 25.01.2021 (Rep. Atti 11/CSR) concernente il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 - Recepimento - Adozione documento attuativo "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)."

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

PRESO ATTO delle disposizioni di cui alla L.R. n. 67/2017, art. 60 di modifica dell'articolo n. 52 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15) che ha ricompreso tra i LEA le vaccinazioni organizzate in programmi aventi lo scopo di perseguire gli obiettivi di copertura vaccinale stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 6 agosto 2020 - atto rep. n. 127, di adozione del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025.

Vista l'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 19 gennaio 2017 - atto rep. n. 10, sul documento recante «Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019».

VISTO il Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23 recante "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017".

VISTO la Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2020, n. 333 recante "Approvazione Documento «La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia»".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 525 recante "Emergenza SARS - CoV2 - Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata «Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18»".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 519 recante "Emergenza sanitaria COVID-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2020, n. 652 recante "DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2020, n. 1088 recante "DGR n. 1231/2016. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario. Istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2020, n. 1181 recante "Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2020, n. 1256 recante "Emergenza Sanitaria COVID-19 – Indagini siero epidemiologiche nella Regione Puglia – Disposizioni in materia di esecuzione di test sierologici".

VISTO il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2020, n. 1705 recante "Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Esecuzione test SARS-CoV-2".

VISTO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2020, n. 1748 recante "Piano ospedaliero SARS- CoV-2 – potenziamento rete".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2020, n. 1749 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 novembre 2020, n. 1750 recante "Misure urgenti per l'emergenza da covid-19 – Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 – Definizione tariffe e obblighi informativi – DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 – Modifica e integrazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2020, n. 1756 recante "Indirizzi per un'azione condivisa di contrasto alla pandemia da SARS-CO-V-2. Linee di intervento".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2020, n. 2063 recante "Accordo Integrativo Regionale - Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta per il rafforzamento delle Attività Territoriali di Prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2 - Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2132 recante "Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) – Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione – Fase 1".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2141 recante "O.P.G.R. n. 447 del 4 dicembre 2020. Piattaforma regionale di monitoraggio e consulto a distanza. Atto di indirizzo per il coordinamento e l'impulso delle iniziative in corso".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020, n. 2188 recante "Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere".

PRESO ATTO dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021).

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2021, n. 131 recante "Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 1° febbraio 2021, n. 157 recante "Accordo regionale per l'esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2021, n. 472 recante "Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARSCoV-2/Covid-19 - Piano Strategico di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 della Regione Puglia – Approvazione".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2021, n. 557 recante "Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1472 recante "Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto «Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020»".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 ottobre 2021, n. 1589 recante "Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante "Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025". Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025»".

RICHIAMATA la nota prot. AOO/005/0007077 del 29.10.2021 recante "Accordo Rep. 11/CSR del 25.01.2021 – Piano Regionale dei preparazione e risposta ad una pandemia influenzale 2021-2023 (PanFlu Puglia 2021-2023) – Trasmissione".

RICHIAMATA la comunicazione prot. 0003065 del 18/02/2022 del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute con la quale, in risposta alla comunicazione prot. 150035 del 17 febbraio 2022 del Coordinamento Commissione Salute della Conferenza della Regioni, è stata ribadita la perentorietà del termine del 28 febbraio 2022 per l'adozione dei documenti attuativi dei piani pandemici regionali previsti dall'Accordo Stato – Regioni del 25.01.2021 (Rep. 11/CSR).

POSTO IN EVIDENZA che con la prefata comunicazione, il Capo di Gabinetto del Ministero della Salute ha fatto, tra l'altro, presente che il termine del 28 febbraio 2022 si riferisce all'adozione formale da parte di ciascuna Regione del piano pandemico regionale così come consolidati a tale data «con possibilità, ove necessario, di successiva integrazione" atteso che tali "atti di pianificazione ... costituiscono documenti vivi la cui formazione è soggetta a progressivi adeguamenti e aggiornamenti, e pertanto sono "in re ipsa" dotati di un sufficiente grado di flessibilità».

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione del "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla sanità e al benessere animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di recepire l'Accordo 25 gennaio 2021 recante «Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021)» (pubblicato in G.U. n. 23 del 29 gennaio 2021, S.O. n. 7);
- 2) di approvare il documento, attuativo dell'Accordo Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, denominato "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")", allegato al presente documento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 813 recante "Piano pandemico regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale secondo le direttive del Ministero della Salute";
- 4) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1972 recante "DGR n. 813/2007. Piano Regionale di Risposta ad una Pandemia influenzale. Acquisto Attrezzature ECMO. Nomina Commissario ad acta";
- 5) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2009, n. 2086 recante "Approvazione «Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia»";
- 6) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2626 recante "DGR 2086 del 03.11.2009. Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia. Ulteriori indicazioni";
- 7) di specificare che il "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")" costituisce un documento la cui formazione è soggetta a progressivi adeguamenti e aggiornamenti;
- 8) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino gli adempimenti conseguenziali previsti dal "PanFlu Puglia 2021-2023" per le parti di rispettiva competenza ed entro i termini ivi indicati;
- 9) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino i progressivi adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023", per le parti di rispettiva competenza;
- 10) di demandare al Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale il coordinamento delle attività attuative del "PanFlu Puglia 2021-2023";

- 11) di stabilire che con successivi provvedimenti saranno adottati gli eventuali adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023";
- 12) di specificare che mediante l'attuazione dei contenuti "PanFlu Puglia 2021-2023" si deve assicurare la necessaria efficacia degli strumenti ivi individuati, al fine di raggiungere concretamente gli obiettivi di sanità pubblica che il «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» presuppone;
- 13) di disporre la notifica del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, degli I.R.C.C.S./ E.E. privati nonché alle Associazioni di categoria e di rappresentanza della Puglia, a cura della competente Sezione Promozione della salute e del benessere del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;
- 14) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute" (Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" (Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione della Giunta Regionale.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale" (Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e al Benessere animale (Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al Benessere animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di recepire l'Accordo 25 gennaio 2021 recante «Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021)» (pubblicato in G.U. n. 23 del 29 gennaio 2021, S.O. n. 7);
- 2) di approvare il documento, attuativo dell'Accordo Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, denominato

- "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")", allegato al presente documento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2007, n. 813 recante "Piano pandemico regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale secondo le direttive del Ministero della Salute";
- 4) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1972 recante "DGR n. 813/2007. Piano Regionale di Risposta ad una Pandemia influenzale. Acquisto Attrezzature ECMO. Nomina Commissario ad acta";
- 5) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2009, n. 2086 recante "Approvazione «Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia»";
- 6) di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2626 recante "DGR 2086 del 03.11.2009. Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia. Ulteriori indicazioni";
- 7) di specificare che il "Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023 (in sigla "PanFlu Puglia 2021-2023")" costituisce un documento la cui formazione è soggetta a progressivi adeguamenti e aggiornamenti;
- 8) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino gli adempimenti conseguenziali previsti dal "PanFlu Puglia 2021-2023", per le parti di rispettiva competenza ed entro i termini ivi indicati;
- 9) di stabilire che i Dirigenti delle Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia, il Dirigente della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia assicurino i progressivi adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023" per le parti di rispettiva competenza;
- 10) di demandare al Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale il coordinamento delle attività attuative del "PanFlu Puglia 2021-2023";
- 11) di stabilire che con successivi provvedimenti saranno adottati gli eventuali adeguamenti e aggiornamenti del "PanFlu Puglia 2021-2023";
- 12) di specificare che mediante l'attuazione dei contenuti "PanFlu Puglia 2021-2023" si deve assicurare la necessaria efficacia degli strumenti ivi individuati, al fine di raggiungere concretamente gli obiettivi di sanità pubblica che il «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» presuppone;
- 13) di disporre la notifica del presente provvedimento al Ministero della Salute, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, degli I.R.C.C.S./ E.E. privati nonché alle Associazioni di categoria e di rappresentanza della Puglia, a cura della competente Sezione Promozione della salute e del benessere del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale;
- 14) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

<u> Allegato 1 - PARTE PRIMA – ASPETTI STRATEGICO-OPERATIVI GENERALI</u>



ASSESSORATO ALLA SANITA' E AL BENESSERE ANIMALE DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

PIANO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE 2021 - 2023 (PanFlu Puglia 2021-2023)

"Preventing a pandemic may not be possible, so being prepared is the key"

"Prevenire una pandemia potrebbe non essere possibile, quindi essere preparati è la chiave"

Youngmee Jee, chief executive del Pasteur Institute, South Korea



INDICE

1.	Introduzione generale	3
2.	Contesto di riferimento nella Regione Puglia	4
3.	Razionale del PanFlu Puglia 2021-2023	6
4.	Obiettivi del PanFlu Puglia 2021-2023	8
4.1.	Obiettivo generale	8
4.2.	Obiettivi specifici	8
5.	I principali provvedimenti della Regione Puglia	8
6.	Struttura ed elementi nuovi del PanFlu Puglia 2021-2023	10
7.	Organizzazione a livello regionale del PanFlu Puglia 2021-2023	11
7.1.	Aspetti operativi generali	11
7.2.	Sistema di coordinamento	12
7.3.	Comitato Pandemico regionale	13
7.4.	Unità di Crisi	13
7.5.	Catena di comando nella fase pandemica	14
7.6.	Coordinamento con altri Enti e Amministrazioni	15
8.	La comunicazione	16
8.1.	Comunicazione interna	16
8.2.	Comunicazione esterna	16



1. Introduzione generale

Mentre la lotta al contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 non si è ancora conclusa, da più parti del mondo scientifico e della società civile si fa forte la pressione per non disperdere l'esperienza dolorosamente acquisita nei mesi di questa ultima inattesa pandemia.

Come la storia, remota e recente, ha ampiamente dimostrato, l'emergenza di altri patogeni a potenziale pandemico è una evenienza invitabile piuttosto che probabile. Nell'ultimo secolo, più di sei distinte pandemie influenzali hanno interessato la popolazione mondiale, mentre il continuo verificarsi del fenomeno di "salto di specie" ha caratterizzato la storia naturale di virus come Ebola e altri coronavirus. Pensare di poter evitare un altro *spillover* è dunque realistico quanto impedire a un fulmine di innescare un incendio boschivo [Maxmen A. Nature, 19 August 2021], soprattutto nella ormai traditamente maturata consapevolezza della forte interconnessione tra fattori sociali, economici, ambientali e politici quale critico determinante di salute nonché di risposta alle emergenze sanitarie.

L'esperienza della pandemia ha imposto dunque la realizzazione di un cambiamento di paradigma verso un sistema resiliente, equo e inclusivo che non può prescindere dalla necessita di provare ad essere "adeguatamente preparati". La parola "preparazione" è in effetti solo una approssimativa traduzione del termine inglese *preparedness* che nelle emergenze di sanità pubblica comprende tutte le attività volte a minimizzare i rischi posti dalle malattie infettive e a mitigare il loro impatto durante una emergenza di sanità pubblica, a prescindere dalla entità dell'evento (locale, regionale, nazionale, internazionale). La *preparedness* è poi il presupposto alla *readiness*, intesa come la capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle emergenze/disastri mettendo in pratica le azioni realizzate in fase di preparazione.

I cardini della preparedness sono rappresentati da tutte le azioni volta al:

- rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e laboratoristica per l'identificazione degli agenti patogeni, la raccolta e l'analisi dei dati per studiarne la diffusione;
- potenziamento dei sistemi di risposta della sanità pubblica;
- miglioramento della comunicazione;
- investimento in sviluppo di terapie e vaccini.

In particolare, l'evento pandemico tuttora in corso ha chiaramente evidenziato la necessita di interrogarsi sulla efficacia dei sistemi di allerta e risposta ai rischi epidemici, con l'evidente risultato che l'assenza di coordinamento così come la confusione di compiti e competenze sono stati inefficaci nel frenare la trasmissione del virus nella comunità.

Per attuare un cambiamento di direzione, è necessario quindi:

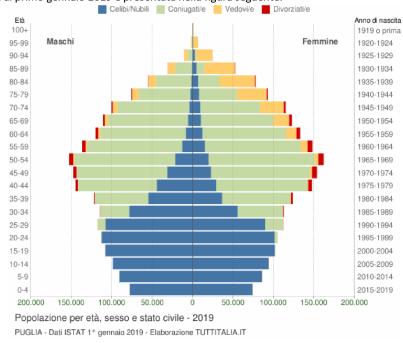
- a) garantire la multidisciplinarità delle azioni;
- avviare processi decisionali basati sull'evidenza con input provenienti da diversi settori della società;
- c) assicurare un forte coordinamento centrale con individuazione chiara dei livelli di responsabilità;
- d) garantire una valutazione continuativa del rischio e di testare le capacità di mitigazione dei rischi anche attraverso la conduzione di esercizi di simulazione multisettoriale;



- e) aumentare la soglia degli investimenti sanitari nel settore della prevenzione e risposta, anche attraverso l'attrazione di risorse esterne al fondo sanitario regionale;
- f) coordinare politiche e strategie di comunicazione del rischio.

2. Contesto di riferimento nella Regione Puglia

La popolazione totale residente in Puglia, al 01.01.2019, è di 3.926.931 abitanti. La piramide di età al primo gennaio 2019 è presentata nella figura seguente.



Nella tabella che segue è presentata la popolazione residente al 01.01.2021 afferente alle 6 province della Puglia coincidenti con l'ambito territoriale delle 6 Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia (fonte ISTAT).

Puglia	3.926.931
Foggia	601.419
Bari	1.222.818
Taranto	560.048
Brindisi	382.454
Lecce	777.507
Barletta-Andria-Trani	382.685

In sintesi, la macro-organizzazione della Sanità pubblica in Puglia è costituita da:

6 Aziende Sanitarie Locali provinciali



2 Aziende Ospedaliero-Universitarie

2 I.R.C.C.S. pubblici

La rete dei servizi sanitari della Puglia 1 è costituita da:

- 5 Ospedali di Secondo Livello
- 17 Ospedali di Primo Livello
- 10 Ospedali di Base
- 1 Ospedale di Area Particolarmente Disagiata

La rete ospedaliera suddetta trova integrazione e complemento in:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico pubblici
- 2 Istituti di Ricovero e Cura a carattere Scientifico privati accreditati
- 25 Case di Cura private "accreditate"

Inoltre, è stata già avviata la razionalizzazione della rete ospedaliera che prevede la realizzazione di n. 5 nuovi presidi ospedalieri, in sostituzione dei presidi ospedalieri esistenti e per completare l'offerta ospedaliera nell'area in cui sono disattivati gli altri presidi ospedalieri, per effetto di quanto previsto dal R.R. n.23/2019 modificato con R.R. n.14/2020 come di seguito indicati:

- nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, che subentrerà all'Ospedale "Ss.ma Annunziata" di Taranto comportandone la riconversione, insieme allo stabilimento ospedaliero San Giuseppe Moscati di Statte ed allo stabilimento ospedaliero di Grottaglie;
- realizzazione del nuovo Ospedale del Sud Salento, che comporterà la riconversione dell'Ospedale "Veris Delli Ponti" di Scorrano e dell'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina;
- realizzazione del nuovo Ospedale di Andria, che comporterà la riconversione dell'Ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria e dell'ospedale di Corato, oltre all'Ospedale di Canosa, riconvertito;
- realizzazione del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano, che comporterà la riconversione dell'Ospedale "San Giacomo" di Monopoli, oltre all'Ospedale di Fasano, riconvertito.

I 45 Distretti Socio Sanitari della Puglia, afferenti alle 6 Aziende Sanitarie Locali, sono così distribuiti:

- 12 nella provincia di Bari
- 4 nella provincia di Brindisi
- 5 nella provincia BAT
- 8 nella provincia di Foggia
- 10 nella provincia di Lecce
- 6 nella provincia di Taranto

Regione Puglia - PanFlu Puglia 2021-2023 – Parte seconda

¹ Regolamento Regionale n.23/2019 come modificato dal R.R. n.14/2020 di approvazione del Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017



I Dipartimenti di Prevenzione sono 6 e coprono ambiti territoriali corrispondenti alle ASL provinciali.

A livello provinciale sono organizzati in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali anche gli altri Dipartimenti territoriali.

3. Razionale del PanFlu Puglia 2021-2023

Il presente Piano rappresenta in forma sintetica il quadro delle principali azioni da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia da patogeni a trasmissione aerea, come i virus influenzali.

Il documento identifica gli strumenti per:

- a) il monitoraggio epidemiologico e l'identificazione tempestiva di un microrganismo emergente;
- b) la prevenzione della sua eventuale diffusione;
- c) la cura e il trattamento dei pazienti contagiati limitando il rischio di contagio per gli operatori sanitari e per i cittadini.

Esso costituisce un vademecum per i decisori e gli operatori coinvolti nella gestione dell'emergenza, ma rappresenta soprattutto una opportunità per rafforzare il sistema sanitario regionale come modalità concreta di *preparedness* a una situazione nella maggior parte dei casi del tutto imprevedibile e/o che si può evolvere in un tempo molto rapido. Nell'ottica di un processo ciclico in cui il miglioramento scaturisce dalle lezioni apprese sul campo, il Piano regionale identifica anche i principi che dovrebbero guidare le azioni delle istituzioni, degli operatori e della società civile popolazione al ritorno alle normalità.

Sulla base dell'Accordo Stato-Regioni del 25 gennaio 2021, questo documento è stato predisposto recependo le indicazioni contenute nel «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» (Rep. Atti n. 11/CSR del 25 gennaio 2021, Supplemento ordinario 29.01.2021 n. 7 alla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 23), in particolare, facendo propri i compiti posti in capo al livello regionale e al livello locale perché ricondotti ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Questo strumento, aggiornando e sostituendo i precedenti Piani Pandemici Influenzali regionali, si allinea agli altri documenti di programmazione della regione Puglia, quali il redigendo Piano della Prevenzione, e tiene conto delle azioni già poste in essere come naturali evoluzioni delle politiche di prevenzione routinariamente adottate (vedasi DGR 1589/2021 – Calendario vaccinale per la Vita ed. 2021) e degli interventi messi in atto a seguito della pandemia da SARS-COV-2.

Come previsto dal Piano nazionale, la Regione Puglia provvederà a dare attuazione al "PanFlu Puglia 2021-2023" nei 120 giorni successivi dalla sua approvazione con atto della Giunta Regionale e ciò avverrà mediante piani di potenziamento e flessibilità dei servizi territoriali e ospedalieri, piani operativi aziendali, piani di formazione per il personale, criteri di approvvigionamento e accantonamento di dispositivi di protezione individuale, criteri per l'accesso diversificato ai PS in caso di emergenze infettive, criteri per rafforzare la prevenzione ed il controllo delle infezioni in ambito assistenziale, es. nelle RSA ecc.



Pertanto, il presente Piano contiene la descrizione della strategia e delle azioni individuate dalla Regione Puglia (PanFlu Puglia 2021-2023) al fine di dare attuazione al «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)» in coerenza con le indicazioni e azioni ivi contenute e da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia influenzale e la necessità di stabilire adeguati strumenti per la prevenzione, la identificazione rapida e monitoraggio epidemico, la cura e il trattamento dei pazienti contagiati limitando il rischio di contagio per gli operatori sanitari e per i cittadini.

Come evidenziato dal Piano nazionale, poiché è impossibile prevedere tutti gli scenari, il presente Piano regionale contiene gli elementi essenziali a cui i decisori e tutti i professionisti devono fare riferimento e ai quali devono adattarsi al variare della situazione. Il presente documento ha, quindi, lo scopo di facilitare, oltre al processo decisionale, l'uso razionale delle risorse, l'integrazione, il coordinamento degli attori coinvolti e la gestione della comunicazione e consentire di governare adeguatamente un ritorno alle normali attività nella fase post pandemica, tenendo conto della possibilità di nuove ondate dell'epidemia.

La stima delle risorse economiche necessarie per l'attuazione del Piano sarà effettuata in fase di consolidamento dello stesso e sulla base delle risorse finanziare derivanti da fondi specifici vincolati alla pandemia e aggiuntivi rispetto al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale e dei relativi riparti nel Fondo Sanitario Regionale, come previsto dal Piano nazionale.

Il Presente Piano sostituisce gli indirizzi già emanati dalla Regione Puglia con i seguenti provvedimenti:

- DGR 4 giugno 2007, n. 813 recante «Piano pandemico regionale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale secondo le direttive del Ministero della Salute»;
- DGR 20 ottobre 2009, n. 1972 recante «DGR n. 813/2007. Piano Regionale di Risposta ad una Pandemia influenzale. Acquisto Attrezzature ECMO. Nomina Commissario ad acta»;
- DGR 3 novembre 2009, n. 2086 recante «Approvazione "Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia"»;
- DGR 28 dicembre 2009, n. 2626 recante «DGR 2086 del 03.11.2009. "Piano Operativo per la risposta alla pandemia influenzale in Puglia". Ulteriori indicazioni».

Con atti e documenti successivi saranno declinate le specifiche azioni ai fini della implementazione operativa.

Il presente Piano è immediatamente operativo ed è suscettibile di aggiornamenti periodici, in base all'andamento della situazione epidemiologica a livello internazionale, nazionale e locale.

Le Istituzioni e le Organizzazioni coinvolte, le Aziende Sanitarie e tutte le altre Strutture del Sistema Sanitario Regionale (SSR) sono tenute a mettere in atto le indicazioni del presente Piano nonché tutte le altre indicazioni contenute nel «Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)», in norme, linee guida, buone pratiche ecc. con il coordinamento e la supervisione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia.



4. Obiettivi del PanFlu Puglia 2021-2023

4.1. Obiettivo generale

Adottare il modello di *preparedness* per preparare la risposta ad una futura pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria, come i virus influenzali, a livello regionale e locale, al fine di:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di casi e quindi di vittime tra i residenti nella regione Puglia;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- ridurre l'impatto dell'evento pandemico sui servizi sanitari e sociali e assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- preservare il funzionamento della società civile e le attività economiche.

4.2. Obiettivi specifici

- a) Recepire e armonizzare nella programmazione regionale le indicazioni fornite dal Piano nazionale.
- b) Definire il modello di governo, i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti a livello regionale e locale, per l'attuazione degli interventi e delle misure nel processo di preparazione e in caso di evento pandemico.
- c) Identificare e mettere in atto le azioni utili a garantire, nelle diverse fasi della pandemia:
 - la sorveglianza epidemiologica;
 - i servizi sanitari di prevenzione, di assistenza territoriale e ospedalieri;
 - le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non, in ambito sanitario e per la popolazione generale, e le vaccinazioni;
 - l'approvvigionamento/mobilizzazione di DPI, medicinali e dispositivi medici.
- d) Attivare il ciclo di formazione degli operatori sanitari.
- e) Definire le linee di comunicazione interne al sistema sanitario e verso dell'esterno.
- f) Identificare gli strumenti di monitoraggio e aggiornamento continuo del piano.

5. I principali provvedimenti della Regione Puglia

Il presente Piano strategico-operativo regionale e le azioni che saranno poste in essere si inseriscono in un quadro di indirizzi programmatici e organizzativi già emanati dalla Regione Puglia, tra cui:

 Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23 recante «Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017»;



- DGR 10 marzo 2020, n. 333 recante «Approvazione Documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia"»;
- DGR 8 aprile 2020, n. 525 recante «Emergenza SARS CoV2 Istituzione Rete Ospedaliera di emergenza denominata "Piano Ospedaliero SARS - CoV2", in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18»;
- DGR 8 aprile 2020, n. 519 recante «Emergenza sanitaria COVID-19 Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti»;
- DGR 7 maggio 2020, n. 652 recante «DGR n.519/2020 Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo Aggiornamento Definizione tariffa test SARS-CoV-2 Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013»
- DGR 16 luglio 2020, n. 1088 recante «DGR n. 1231/2016. Indirizzi operativi per la promozione e la diffusione della telemedicina nel servizio sanitario. Istituzione della Centrale Operativa Regionale per la Telemedicina delle cronicità e delle reti cliniche»;
- DGR 31 luglio 2020, n. 1181 recante «Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020»;
- DGR 4 agosto 2020, n. 1256 recante «Emergenza Sanitaria COVID-19 Indagini sieroepidemiologiche nella Regione Puglia – Disposizioni in materia di esecuzione di test sierologici»;
- Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante «Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019»;
- DGR 21 ottobre 2020, n. 1705 recante «Emergenza epidemiologica da Covid-19 Esecuzione test SARS-CoV-2»;
- Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante «Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006»;
- DPGR 9 novembre 2020, n. 1748 recante «Piano ospedaliero SARS- CoV-2 potenziamento rete»;
- DPGR 9 novembre 2020, n. 1749 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia»;
- DPGR 9 novembre 2020, n. 1750 recante «Misure urgenti per l'emergenza da covid-19 Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 Definizione tariffe e obblighi informativi DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 Modifica e integrazione»;
- DGR 18 novembre 2020, n. 1756 recante «Indirizzi per un'azione condivisa di contrasto alla pandemia da SARS-CO-V-2. Linee di intervento»;
- DGR 14 dicembre 2020, n. 2063 recante «Accordo Integrativo Regionale Recepimento Protocollo d'intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta per il rafforzamento delle Attività Territoriali di Prevenzione della trasmissione di Sars-Cov-2 Azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica»;



- DGR 22 dicembre 2020, n. 2132 recante «Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione Fase 1»;
- DGR 22 dicembre 2020, n. 2141 recante «O.P.G.R. n. 447 del 4 dicembre 2020. Piattaforma regionale di monitoraggio e consulto a distanza. Atto di indirizzo per il coordinamento e l'impulso delle iniziative in corso»;
- DGR 29 dicembre 2020, n. 2188 recante «Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere»;
- DGR 27 gennaio 2021, n. 131 recante «Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia»;
- DGR 1 febbraio 2021, n. 157 recante «Accordo regionale per l'esecuzione dei test rapidi antigenici per la rilevazione di antigene SARS-CoV-19 tramite le farmacie convenzionate pubbliche e private, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus»;
- DGR 22 marzo 2021, n. 472 recante «Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 Piano Strategico di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 della Regione Puglia Approvazione»;
- DGR 6 aprile 2021, n. 557 recante «Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Approvazione linee di indirizzo – Istituzione albo strutture autorizzate all'esecuzione test dell'antigene SARS-CoV-2»;
- DGR 15 settembre 2021, n. 1472 recante «Modifica ed integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 827 del 24.05.2021 avente ad oggetto "Rete Ospedaliera Covid della Regione Puglia, ricognizione posti letto attivi ad aprile 2021. Modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 525/2020"»;
- DGR 5 ottobre 2021, n. 1589 recante «Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021».

6. Struttura ed elementi nuovi del PanFlu Puglia 2021-2023

Il documento delinea azioni e attori per ognuna delle **quattro fasi**: **inter-pandemica**, **di allerta**, **pandemica** e **di transizione**, secondo il *format* condiviso dal Coordinamento Interregionale Prevenzione, gruppo di lavoro tecnico della Conferenza delle Regioni.

In ogni scheda vengono riportati i mandati previsti dal Piano nazionale e descritte le azioni previste al livello regionale e al livello locale, con un elenco di atti necessari all'avvio di quanto previsto. Il Piano è dotato di *check-list* per il processo di auto-monitoraggio.

In particolare, la fase inter-pandemica è stata disegnata come un insieme di azioni volte principalmente a rafforzare le capacità di identificazione, prevenzione e risposta a patogeni emergenti a potenziale pandemico. In questa sezione sono evidenziate sia le attività routinarie che attività di preparazione volte a migliorare la consapevolezza del rischio di una pandemia e ad implementare, esercitandoli, i contenuti del piano per permettere una sua rapida ed efficace applicazione. Per la fase inter-pandemica è stata effettuata anche una stima delle risorse economiche necessarie.



Principale elemento di novità è l'idea di dotare la Puglia di un Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP), con funzioni di coordinamento delle Unità Operative di Epidemiologia e Statistica delle Aziende Sanitarie e dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il CRIEP avrà una operatività h24/d7 e si avvarrà delle reti regionali operative, ad elevata capacità professionale ed a intensa interoperabilità, per garantire il contributo della Puglia ai *network* nazionali ed internazionali di allerta e sorveglianza.

Mediante il CRIEP, la Regione Puglia parteciperà alla rete nazionale DISPATCH (epiDemic Intelligence, Scenari Pandemici, vAluTazione risCHio) prevista dal Piano nazionale.

In una visione ONE HEALTH, il Centro leggerà in continuo le informazioni sulla salute dai flussi regionali, nazionali ed internazionali e li analizza con metodo scientifico, valutando il rischio sanitario della Regione e comunicandolo ai diversi settori del servizio sanitario regionale. Il Centro condurrà indagini epidemiologiche su focolai, analisi scientifiche di dati di sorveglianza, lavorando in stretta sinergia con il coordinamento della rete regionale di laboratori di microbiologia con competenze avanzate di epidemiologia molecolare. Sosterrà inoltre la Regione nella comunicazione del rischio, supportando azioni di comunicazione sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.

7. Organizzazione a livello regionale del PanFlu Puglia 2021-2023

In ragione degli indirizzi operativi contenuti nel Piano nazionale e di quelli definiti con il presente PanFlu Puglia 2021-2023, sono qui di seguito delineati gli aspetti salienti dell'organizzazione definita a livello regionale, delle azioni prioritarie del Piano con il coinvolgimento delle articolazioni della Regione Puglia, delle Aziende e Strutture del Servizio Sanitario Regionale nonché di Autorità, Enti e Organismi della Puglia.

7.1. Aspetti operativi generali

Le articolazioni della Regione Puglia, le Aziende, Enti, Istituti pubblici, equiparati e le strutture private accreditate, le farmacie pubbliche e private convenzionate del Servizio Sanitario Regionale (d'ora in poi in breve "Aziende e Strutture del SSR") sono le entità organizzative coinvolte a pieno titolo nella gestione delle diverse fasi pandemiche descritte nel Piano regionale "PanFlu Puglia 2021-2023" (d'ora in poi "PanFlu Puglia").

La Regione Puglia ha definito la propria organizzazione interna e le relative funzioni mediante specifici Atti di Alta Organizzazione connessi al modello organizzativo denominato "'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" (MAIA) la cui ultima versione denominata "MAIA 2.0" è stata adottata con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.22/2021 e n.263/2021.

Pertanto, nel rispetto delle funzioni definite con il modello organizzativo "MAIA 2.0" sono definiti gli aspetti operativi generali e il modello di governance del "PanFlu Puglia 2021-2023" per gli ambiti di coordinamento e governo regionale nonché per il raccordo con le Istituzioni centrali secondo il modello operativo definito dal "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023" (d'ora in poi "PanFlu").



Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale avvalendosi delle proprie articolazioni interne nonché della Struttura di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia e dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (Aress):

- pianifica gli interventi, fornisce alle Aziende e Strutture del SSR indicazioni regionali per garantire l'attuazione uniforme del "PanFlu Puglia 2021-2023" e lo svolgimento delle attività ivi previste nei diversi ambiti sub regionali, sulla base del "PanFlu" e del "PanFlu Puglia" nonché delle raccomandazioni provenienti dagli organismi comunitari e internazionali;
- attiva canali ulteriori di comunicazione verso i cittadini e verso i professionisti sanitari;
- attiva, ove necessario, ulteriori canali di informazione anche attraverso la messa a
 disposizione di numeri telefonici gratuiti di riferimento regionali, specifiche caselle di posta
 elettronica, sezioni dedicate nell'ambito del portale regionale "PugliaSalute"
 (www.sanita.puglia.it) e del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it);
- coordina e fornisce indicazioni in materia di sistemi e di flussi informativi connessi alla gestione delle diverse fasi del PanFlu Puglia.

Le attività di cui innanzi, sono svolte sulla base degli indirizzi politico-programmatici di competenza della Presidenza della Giunta Regionale, nonché di quelli specifici in materia di sanità e benessere animale attribuite all'Assessore al ramo.

Inoltre, il coinvolgimento interistituzionale con i Sindaci e le Prefetture è effettuato sotto il profilo politico-programmatico, dalla Presidenza della Giunta e dall'Assessore alla sanità e al benessere animale e sotto il profilo operativo da parte della Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

7.2. Sistema di coordinamento

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale assume, come in dettaglio descritto nella parte seconda, il ruolo di coordinamento generale per le attività di pianificazione e governance con compiti, pertanto, di indirizzo, verifica e monitoraggio costante dell'attuazione del Piano, di coordinamento delle attività delle Sezioni afferenti al medesimo Dipartimento, di monitoraggio e verifica della capacità operativa delle Aziende e Strutture del SSR in relazione agli obiettivi strategici del "PanFlu Puglia".

Restano fermi i compiti e le funzioni assegnate dal modello organizzativo "MAIA 2.0" alla Presidenza della Giunta Regionale e alle sue articolazioni nonché alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.

Le attività operative nelle fasi *preparedness*, inter-pandemica, di transizione pandemica sono assicurate dalle Sezioni del Promozione della Salute e del Benessere animale nonché dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in base alle funzioni previste dal modello organizzativo "MAIA 2.0", sotto il coordinamento della Direzione del Promozione della salute e del benessere animale.

Le attività di gestione della fase di allerta pandemica e di quella pandemica sono assicurate dal Comitato pandemico regionale che si avvale di una Unità di crisi e del CRIEP (Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione) della Regione Puglia per la gestione della fase emergenziale connessa alla pandemia.



L'evoluzione dell'evento può comportare la necessità di un coordinamento con altri Enti e Amministrazioni pubbliche che non operano in ambito sanitario ma che abbiano competenze rilevanti ai fini della gestione dell'emergenza pandemica.

La pandemia influenzale rientra tra i rischi di cui all'articolo 16, comma 2 del sopra citato Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018. Per tale categoria di rischi rientra l'attività del Servizio nazionale della Protezione Civile (articolo 1 del decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018), ferme restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa.

Pertanto, per fronteggiare un'emergenza di sanità pubblica quale una pandemia influenzale, il Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia assicura la partecipazione alle attività di coordinamento degli interventi necessari, avvalendosi delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, nonché di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici e soggetti privati, che agiscono sulla base di specifiche direttive.

7.3. Comitato Pandemico regionale

Il Comitato Pandemico regionale è la struttura di riferimento per le funzioni di progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento del Piano nell'ambito di una situazione di emergenza nazionale.

Il Comitato è composto da:

- Presidenza della Regione Puglia e Strutture ad essa afferenti;
- Prefettura di Bari, quale coordinamento regionale delle Prefetture di Puglia;
- Assessorato alla Salute e benessere animale;
- Assessorato al Welfare-Politiche di benessere sociale e pari opportunità-Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e Strutture ad esso afferenti;
- Dipartimento Welfare e Strutture ad esso afferenti;
- ANCI Puglia;
- Sezione Protezione Civile di Puglia;
- Agenzie, Organismi, Aziende ed Enti della Regione Puglia, in base alle funzioni di competenza;
- Unità di Crisi e relativi componenti, quanto costituita;
- CRIEP.

7.4. Unità di Crisi

L'Unità di Crisi è istituita in condizioni straordinarie, per adottare procedure e strumenti idonei a gestire le emergenze sanitarie in materia di malattie infettive e a perseguire gli obiettivi di prevenzione, di cui all'articolo 4-ter del decreto legge 7 giugno 2017 n. 73, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 31 luglio 2017, n. 119.



In analogia a quanto previsto dal DM Salute del 7 agosto 2019, l'Unità di Crisi regionale è presieduta dall'Assessore alla sanità e al benessere animale o da un suo delegato, ed è così composta:

- 1. Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
- Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Strategia per la Salute e il Sociale (Aress) o suo delegato;
- 3. Dirigente della Sezione Protezione Civile della Puglia;
- 4. Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale;
- 5. Dirigenti delle Aree dell'Agenzia Regionale Strategia per la Salute e il Sociale (Aress).

L'Unità di Crisi è coordinata operativamente dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e mantiene il raccordo informativo-decisionale con la Presidenza della Giunta Regionale, con i Prefetti e i Sindaci del territorio regionale nonché con l'Unità di Crisi del Ministero della Salute di cui al DM Salute 7/8/2019.

Mediante la Prefettura di Bari, quale coordinamento regionale delle Prefetture territoriali e delle Forze dell'Ordine e Armate presenti sul territorio, saranno attivati i Comandi regionali per eventuali interventi coordinati.

7.5. Catena di comando nella fase pandemica

In base al livello di emergenza epidemiologica e sanitaria, con specifico provvedimento - da adottarsi entro 120 giorni dall'approvazione del presente Piano - sarà definito un modello di governance nella Regione Puglia al fine di stabilire una specifica catena di comando, tenendo conto delle funzioni qui sotto riportate.

Presidenza della Giunta	Rappresenta la Regione, dirige la politica della Giunta e ne è responsabile, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali, presenta al Consiglio Regionale, previa adozione da parte della Giunta, i disegni di legge e ogni altro provvedimento. Emana Ordinanze, nei casi previsti dalla legge.
Assessorato alla Sanità e	In base a quanto previsto dalla normativa e dai provvedimenti di
benessere animale	organizzazione regionale, sono attribuite alle articolazioni dell'assessorato regionale alla sanità e benessere animale le funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, nonché ogni competenza attribuita alla Regione in materia dalle leggi vigenti.
altri Assessorati regionali	In base alle competenze previste dalla normativa e dai provvedimenti di organizzazione regionale, sono attribuite all'Assessorato al Welfare e agli altri assessorati regionali le funzioni di attuazione, per gli ambiti di competenza, delle indicazioni contenute nel PanFlu Puglia e dai piani operativi e settoriali che saranno successivamente approvati.
Direzione Dipartimento	La Direzione del Dipartimento e le Sezioni afferenti al Dipartimento
Promozione della Salute e del	assicurano le attività di:
Benessere animale	indirizzo e coordinamento;
	 costante verifica e monitoraggio della capacità operativa delle Aziende e Strutture del SSR in relazione agli obiettivi strategici del "PanFlu Puglia";



	 pianificazione degli interventi; attivazione dei canali di comunicazione verso i cittadini e verso i professionisti sanitari; coordinamento della Unità di Crisi; coordinamento del Comitato Pandemico regionale; coordinamento del CRIEP e degli organismi regionali; coordinamento attività delle Aziende ed Enti del SSR; predisposizione linee operative.
Prefetto	È organo dell'Amministrazione statale con competenza generale e funzioni di rappresentanza governativa a livello provinciale. Il Prefetto: rappresenta il governo a livello provinciale; è autorità provinciale di pubblica sicurezza; esercita tutte le funzioni dell'amministrazione periferica dello Stato non espressamente conferite ad altri Uffici. Inoltre, il Prefetto, ove previsto dal quadro normativo nazionale emergenziale, assicura le funzioni specifiche di coordinamento delle attività svolte dalle autorità di vigilanza e controllo del territorio per il rispetto delle misure stabilite.
Sindaci	In base a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica nonché dalle norme specifiche emanate in caso di fase pandemica, i Sindaci ne garantiscono l'attuazione. I Sindaci assicurano la collaborazione inter-istituzionale con le Aziende Sanitarie Locali per l'attuazione del PanFlu Puglia 2021-2013 e degli indirizzi operativi emanati dalla Regione Puglia.
Aziende Sanitarie, Enti, Istituti e altre Strutture del SSR	Le Aziende Sanitarie, gli Enti, gli Istituti e le altre Strutture del SSR sono tenute a mettere in atto le indicazioni del Piano nazionale e del presente Piano nonché tutte le altre indicazioni contenute in norme, linee guida, buone pratiche e nelle disposizioni regionali, fermo restando le specifiche responsabilità professionali e gestionali dei Responsabili delle Strutture dei soggetti incaricati. Le attività di valutazione e di monitoraggio dell'attuazione del Piano al fine della messa in atto delle azioni preventive e correttive avvengono sulla base della autovalutazione periodica e sistematica delle Aziende Sanitarie, Enti, Istituti e Strutture del SSR e con la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e Sezioni ad esso afferenti per eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del Piano. Ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali compete il coordinamento a livello territoriale delle azioni previste dal PanFlu 2021-2023 e delle le linee di indirizzo fornite dalle autorità nazionali e regionali.
Altre Istituzioni, Organizzazioni coinvolte	Competono le funzioni per quanto di competenza.

7.6. Coordinamento con altri Enti e Amministrazioni

In base alla situazione determinata diventa fondamentale il coordinamento con altri Enti ed Amministrazioni Pubbliche con specifiche competenze, con particolare riferimento a: Esercito, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, ANCI, Associazioni di volontariato, Altre Istituzioni e Organizzazioni, ecc.



Il luogo di coordinamento ed integrazione degli organismi è rappresentato dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e dal Comitato pandemico regionale.

8. La comunicazione

L'esperienza maturata mediante nella pandemia da COVID-19 ha messo in luce la necessità di intensificare la programmazione e il coordinamento delle informazioni tra i vari attori, favorendo la creazione di una catena di comando della comunicazione, e la programmazione di procedure standardizzate e di un Piano di comunicazione, da attivare già in fase inter-pandemica al fine di favorire la promozione di comportamenti sani e corretti nell'ottica della prevenzione e prevenire la diffusione di informazioni scorrette.

La comunicazione è una componente essenziale della preparazione e della gestione di situazioni d'urgenza sanitarie e riveste un ruolo centrale sin dalla fase inter-pandemica. Essa è incentrata su due punti fondamentali: la comunicazione con funzione di coordinamento a sostegno dell'esecuzione dei provvedimenti (comunicazione interna) e la comunicazione intesa come informazione e guida comportamentale destinata a vari gruppi target (comunicazione esterna).

Nella fase inter-pandemica è essenziale garantire la definizione e istituzione di strutture formali, piani e procedure, chiarendo l'identificazione e allocazione di risorse, ruoli e responsabilità da attivare in eventuali fasi successive - in linea con il Piano della preparedness - per la conduzione della comunicazione del rischio e il coinvolgimento della comunità in caso di emergenza e minacce per la salute pubblica.

Entro 120 giorni dall'approvazione del presente Piano, sarà definito uno specifico "Piano di Comunicazione PanFlu Puglia 2021-2023" da parte della competente Struttura Speciale di Comunicazione istituzionale della Regione Puglia congiuntamente alle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, nonché della Sezione Protezione Civile della Puglia e della Direzione Generale Aress Puglia.

8.1. Comunicazione interna

Al fine di rendere efficienti i livelli di comunicazione interna e i flussi informativi connessi alle indicazioni operative di gestione delle fasi del PanFlu Puglia 2021-2023 con particolare riferimento alle fasi di allerta e pandemica, saranno attivate piattaforme regionali di collaboration e di comunicazione digitale avanzata e multicanale al fine di supportare adeguatamente tutti i livelli organizzativi previsti.

8.2. Comunicazione esterna

La comunicazione del rischio è lo scambio in tempo reale di informazioni e consigli tra le autorità e gli esperti, le persone e le comunità a rischio. Si tratta di una parte essenziale della risposta della sanità pubblica a qualsiasi evento influenzale o ad altri focolai di malattia.

Informazioni accurate, tempestive e costanti - nei formati, nelle lingue e nei diversi canali che le persone utilizzano per informarsi e di cui hanno fiducia - consentiranno alle comunità di comprendere i rischi per la salute che si trovano ad affrontare e renderanno più facile coinvolgerle in azioni e comportamenti corretti di prevenzione, quali ad esempio il ricorso alle vaccinazioni antinfluenzali.



Pertanto, in coerenza con il Piano di comunicazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, sarà definito il "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" come sopra già specificato.

Le attività di comunicazione esterna PanFlu saranno curate da un apposito *team* di professionisti della comunicazione facenti parte della Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia distaccato presso il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.



<u>Allegato 1 - PARTE SECONDA – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'</u>

PIANO STRATEGICO-OPERATIVO REGIONALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE 2021 – 2023

"PanFlu Puglia 2021-2023"

Febbraio 2022



Indice

1. G	Governance		
1.1. F	. Fase Interpandemica		
1.2. F	2. Fase di Allerta pandemica		
1.3. F	. Fase Pandemica		
1.4. F	ase di Transizione pandemica	. 25	
2. S	orveglianza epidemiologica e virologica	. 26	
2.1. F	ase Interpandemica	. 26	
2.2. F	ase Allerta pandemica	. 28	
2.3. F	ase Pandemica	. 29	
2.4. F	ase di Transizione pandemica	. 30	
3. S	Servizi sanitari	. 30	
3.1. S	Servizi sanitari di prevenzione	. 32	
3.1.1.	Fase Interpandemica	. 32	
3.1.2.	Fase di Allerta pandemica	. 33	
3.1.3.	Fase Pandemica	. 34	
3.1.4.	Fase di Transizione pandemica	. 34	
3.2. S	Servizi sanitari assistenziali e territoriali	. 35	
3.2.1.	Fase Interpandemica (attività n.1)	. 35	
3.2.2.	Fase Interpandemica (attività n. 2)	. 36	
3.2.3.	Fase Interpandemica (attività n.3)	. 37	
3.2.4.	Fase Interpandemica (attività n.4)	. 37	
3.2.5.	Fase Interpandemica (attività n.4)	. 38	
3.2.6.	Fase Interpandemica (attività n.5)	. 39	
3.2.7.	Fase Interpandemica (attività n.6)	. 40	
3.2.8.	Fase Interpandemica (attività n.7)	. 40	
3.2.9.	Fase di Allerta pandemica (attività n.1)	. 41	
3.2.10). Fase di Allerta pandemica (attività n.2)	. 42	
3.2.11	l. Fase di Allerta pandemica (attività n.3)	. 43	
3.2.12	2. Fase Pandemica (attività n.1)	. 43	
3.2.13			
3.3. S	Servizi ospedalieri		
3.3.1.	Fase Interpandemica (attività n.1)	. 45	
3.3.2.	Fase Interpandemica (attività n.2)	. 45	



3.3.3.	Fase Interpandemica (attività n.3)	46
3.3.4.	Fase Interpandemica (attività n.4)	47
3.3.5.	Fase Interpandemica (attività n.5)	47
3.3.6.	Fase Interpandemica (attività n.6)	48
3.3.7.	Fase Interpandemica (attività n.7)	49
3.3.8.	Fase Interpandemica (attività n.8)	50
3.3.9.	Fase Interpandemica (attività n.9)	50
3.3.10.	Fase Interpandemica (attività n.10)	51
3.3.11.	Fase di Allerta pandemica (attività n.1)	52
3.3.12.	Fase di Allerta pandemica (attività n.2)	52
3.3.13.	Fase di Allerta pandemica (attività n.3)	53
3.3.14.	Fase di Allerta pandemica (attività n.4)	53
3.3.15.	Fase di Allerta pandemica (attività n.5)	54
3.3.16.	Fase di Allerta pandemica (attività n.6)	54
3.3.17.	Fase di Allerta pandemica (attività n.7)	55
3.3.18.	Fase di Allerta pandemica (attività n.8)	56
3.3.19.	Fase di Allerta pandemica (attività n.9)	56
3.3.20.	Fase di Allerta pandemica (attività n.10)	57
3.3.21.	Fase di Allerta pandemica (attività n.11)	57
3.3.22.	Fase Pandemica (attività n.1)	58
3.3.23.	Fase Pandemica (attività n.2)	59
3.3.24.	Fase Pandemica (attività n.3)	60
3.3.25.	Fase Pandemica (attività n. 4)	60
4. Misu	ure di prevenzione e controllo delle infezioni farmacologiche e non	61
4.1. Misu	ure di prevenzione in ambito sanitario	61
4.1.1.	Fase Interpandemica	61
4.1.2.	Fase di Allerta pandemica	63
4.1.3.	Fase Pandemica	64
4.1.4.	Fase di Transizione pandemica	65
4.2. Inte	rventi non farmacologici per la popolazione generale	65
4.2.1.	Fase interpandemica	65
4.2.2.	Fase di Allerta pandemica	67
4.2.3.	Fase Pandemica	68
4.2.4.	Fase di Transizione pandemica	69
4.3. Vac	cinazioni	70



4.3.1	1. Fase Interpandemica	70
4.3.2	2. Fase di Allerta pandemica	72
4.3.3	3. Fase Pandemica	72
4.3.4	4. Fase di Transizione pandemica	73
5. disp	Approvvigionamento e mobilizzazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini ositivi medici	
5.1.1	1. Fase Interpandemica (attività n.1)	74
5.1.2	2. Fase Interpandemica (attività n.2)	75
6.	Attività di formazione	76
6.1.	Fase Interpandemica	76
6.2.	Fase di Allerta pandemica	77
6.3.	Fase Pandemica	78
6.4.	Fase di Transizione pandemica	79
7.	Attività di comunicazione	79
7.1.	Fase Interpandemica	80
7.2.	Fase di Allerta pandemica	81
7.3.	Fase Pandemica	82
8.	Attività di ricerca e sviluppo	83



9. Governance

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per l'attività di governance sulla base delle tabelle di seguito riportate.

9.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia sono dettagliati i meccanismi di coordinamento regionale con l'individuazione di una chiara catena di responsabilità, la definizione dei sistemi di raccordo tra le articolazioni e la messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Approvare il modello di governance regionale che prevederà l'attivazione di un coordinamento stabile della fase attuativa del PPR, assegnando il compito di coordinamento al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e, per la fase interpandemica, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere che assicurerà il raccordo interno con le articolazioni (Dipartimenti, Sezioni, Agenzie regionali, Protezione Civile, etc.) della Regione Puglia, con le altre Istituzioni coinvolte nonché con le strutture nazionali previste dal piano "PanFlu 2021-2023"; Approvare l'adesione alla Rete DISPATCH (epiDemic Intelligence Scenari Pandemici valuTazione del risCHio) composta da esperti in grado di identificare minacce pandemiche e valutare l'impatto di un virus influenzale emergente a potenziale pandemico, con caratteristiche di trasmissibilità e gravità più elevate rispetto a quanto documentato in precedenza, tramite studi ad hoc sulla popolazione locale e sui servizi sanitari regionali; Partecipare allo sviluppo del piano di contingenza pandemico influenzale nazionale che deve coinvolgere a livello regionale, tutti gli attori del SSR e non sanitari operativi durante lo stato di emergenza pandemica nazionale con formalizzazione di funzioni e responsabilità; Predisporre e promuovere su tutto il territorio della regione Puglia le attività di formazione teorica e pratica continua;



	 Predisporre le attività di aggiornamento del PPR; Identificare risorse economiche dedicate alla realizzazione delle attività pianificate; Recepire la stima effettuata delle risorse necessarie; Pianificare il monitoraggio dello stato di implementazione della pianificazione pandemica influenzale regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Adottare un modello di governance a livello aziendale per questa fase, speculare a quello adottato a livello regionale; Promuovere a livello territoriale provinciale la partecipazione degli operatori alle attività di formazione teorica e pratica continua progettate; Rendicontare l'impiego delle risorse assegnate per la realizzazione delle attività pianificate; Alimentare con i dati di competenza, il sistema informativo deputato al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal PPR.
DOCUMENTI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti
ATTUATIVI	attuativi.

9.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia, la fase di allerta pandemica influenzale corrisponde alla fase in cui un nuovo sottotipo virale è identificato nell'uomo e potrebbe accompagnarsi allo sviluppo di una epidemia a livello nazionale e internazionale. E' necessario prevedere a livello locale il potenziamento della sorveglianza epidemiologica e virologica, avvalendosi della Rete DISPATCH (epiDemic Intelligence Scenari Pandemici valuTazione del risCHio) costituita in fase interpandemica, da esperti nominati e operativi per esigenze di identificazione e valutazione del rischio pandemico.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivare la Rete DISPATCH per la realizzazione di report di situation awareness e di valutazione analitica sul potenziale impatto del



	 patogeno influenzale pandemico sulla popolazione locale e sui servizi sanitari regionali; Aggiornare il piano di contingenza pandemico influenzale realizzato in fase interpandemica, sulla base dei dati disponibili sul nuovo patogeno emergente a potenziale pandemico e degli studi realizzati dalla Rete DISPATCH; Approvare procedure per una espansione dei servizi assistenziali e di approvvigionamento di dispositivi, riattivando strumenti operativi, legali e economici realizzati con successo nella risposta alla pandemia da Covid-19 nel contesto di una pandemia influenzale, sulla base dei risultati delle analisi della Rete DISPATCH.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Adottare le procedure di espansione dei servizi assistenziali e di approvvigionamento di dispositivi, realizzate sulla base dei risultati delle analisi della Rete DISPATCH; Promuovere a livello territoriale provinciale la partecipazione degli operatori alle attività del piano di contingenza; Alimentare con i dati di competenza, il sistema informativo deputato al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal PPR.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti attuativi.

9.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Nel PanFlu Puglia, la fase pandemica corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo virale. Nell'ambito di questa fase, si possono osservare diverse fasi epidemiche a livello nazionale con: fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari; fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione; fasi di transizione epidemica in cui l'epidemia è controllata.



AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Attivare il piano di contingenza pandemico, realizzato in fase interpandemica e aggiornato in fase di allerta, per far fronte allo stato emergenziale, assegnando il compito di coordinamento al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale e, per la fase pandemica, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere che assicurerà il raccordo interno con le articolazioni (Dipartimenti, Sezioni, Agenzie regionali, Protezione Civile, etc.) della Regione Puglia, con le altre Istituzioni coinvolte nonché con le strutture nazionali previste dal piano "PanFlu 2021-2023"; Attivare la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnicoscientifico a supporto del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale con le funzioni di rapportarsi con i gruppi tecnico-scientifici ministeriali per rispondere a quesiti tecnicoscientifici e di valutare le evidenze scientifiche per supportare l'approvazione in tempo reale delle misure di controllo in fase pandemica; Approvare procedure organizzative per l'espansione di centri di sorveglianza epidemiologica e sanitaria per il tracciamento e l'adozione delle misure di contenimento, e dei servizi assistenziali per la gestione dei casi confermati e dei relativi contatti esposti.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Adottare un modello di governance a livello aziendale per questa fase, speculare a quello adottato a livello regionale; Adottare le procedure organizzative per ampliare i servizi di sorveglianza epidemiologica e sanitaria e i servizi assistenziali per la gestione dei casi confermati e dei relativi contatti esposti; Alimentare con i dati di competenza, il sistema informativo deputato al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste dal PPR.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti attuativi.

9.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Governance
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attività di pianificazione e governance
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore



	Nel PanFlu Puglia, la fase di transizione pandemica corrisponde alla fase
	in cui è necessario realizzare gli strumenti previsti dai piani di ripresa
	per il settore sanitario e per gli altri servizi essenziali al fine di garantire
	il più rapido ritorno ai livelli di servizio pre-pandemici nonché di
DESCRIZIONE	assicurare il recupero delle prestazioni non urgenti che non è stato
GENERALE	possibile erogare durante la fase pandemica.
DELL'ATTIVITA'	Inoltre, è necessario attuare i programmi di sostegno alle comunità
	colpite dalla pandemia, compresi il sostegno finanziario, il sostegno
	sociale, gli alloggi di emergenza e la consulenza. Tali azioni di ripresa
	post pandemica, devono essere sostenute anche da attività di
	preparazione delle potenziali ondate successive.
	Attivare un coordinamento centrale incaricato dell'attuazione,
	armonizzazione, verifica delle operazioni per il ripristino di tutte le
	attività sulla base di piani di ripresa per ogni settore sanitario
AZIONI	(prevenzione, assistenza ospedaliera, etc.) e con il supporto del gruppo
A LIVELLO	di coordinamento tecnico-scientifico a supporto del Dipartimento
REGIONALE	Promozione della Salute e del Benessere animale costituito in fase
	pandemica.
	Per gli altri Settori, il coordinamento sarà garantito con il
	coinvolgimento degli altri Dipartimenti della Regione Puglia.
AZIONI	Predisporre e promuovere su tutto il territorio della regione Puglia le
A LIVELLO ASL	attività di ripresa pianificate nei vari ambiti del settore sanitario.
DOCUMENTI	Documenti programmatici, piani operativi, delibere e/o decreti
ATTUATIVI	attuativi.

10. Sorveglianza epidemiologica e virologica

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per l'attività di sorveglianza epidemiologica e virologica sulla base delle tabelle di seguito riportate.

10.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali Disporre del sistema di sorveglianza umano Integrato InfluNet e quello delle forme gravi e complicate di influenza attivi e aggiornati Progettazione di sistemi di allerta rapida (SARR);



	 Disporre di un sistema di sorveglianza epidemiologica e microbiologica veterinaria in grado di monitorare l'emergenza di virus influenzali non stagionali o nuovi con continuo scambio di dati con il laboratorio di riferimento nazionale per influenza; Disporre di una rete di laboratori umani e veterinari su tutto il territorio nazionale per un rapido scambio di dati; Disporre di un sistema di Epidemic Intelligence Nazionale flessibile e attivabile coordinato con reti analoghe a livello internazionale che comprenda una sorveglianza basata su eventi; Disporre di una sorveglianza sindromica basata sugli accessi in Pronto Soccorso (PS) rappresentativa a livello nazionale con una tempestività sufficiente ad una sua applicazione come strumento di allerta rapida; Report periodici InfluNet da condividere con il Ministero della Salute e con le Regioni/PA. Attività auspicabili Studiare l'utilità e valutare l'applicabilità di eventuali ulteriori sistemi di allerta rapida basati fonti di informazione alternative che possano rilevare cluster di ILI o SARI inusuali nell'uomo o negli animali.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Costituzione del Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP); Adesione al sistema nazionale di notifica delle malattie infettive PreMal; Valutazione, miglioramento e revisione delle sorveglianze speciale, incluse quelle per l'influenza stagionale (Sorveglianza sentinella, Sorveglianza dei casi gravi e complicati); Progettazione e sperimentazione di un sistema di allerta rapida per la rilevazione segnali, basato sul monitoraggio di eventi (EBS) e indicatori (IBS), e di sistemi di allerta accessori, basati su fonti di informazione alternative; Riformulazione/costituzione delle reti regionali di sorveglianza un modello hub/spoke: CRIEP vs Direzione di SISP-DdP e Direzione vs diramazioni locali di SISP-DdP vs, mediante condivisione di procedure operative, anche di tipo diagnostico-laboratoristico; Costituzione della rete dei laboratori di riferimento regionali (Sorveglianza virologica – ambiti umano e veterinario), almeno uno per provincia, con modalità univoche di refertazione e repository dati condivisa; Attivazione di una sorveglianza sindromica basata sugli accessi in Pronto Soccorso (PS); Gestione dei debiti informativi, valutazione periodica delle sorveglianze, analisi dei dati e reportistica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Identificazione e formazione dei referenti aziendali delle reti di sorveglianza;



	Raccolta puntuale dei dati epidemiologico (esecuzione delle indagini, raccolta dei referti laboratoristici, attivazione e monitoraggio degli interventi preventivi).
DOCUMENTI ATTUATIVI	 DGR di approvazione del Piano Regionale di Prevenzione (rif. PL14 "Vaccinazioni); DGR di Istituzione del CRIEP; Note circolari regionali/Determine dirigenziali per Recepimento dei protocolli di sorveglianza prodotti dal livello nazionale, definizione delle procedure regionali Istituzione delle reti di sorveglianza Analisi di scenario per adesione a PreMal e integrazione con sistemi di sanità digitale sistema di allerta rapida per la rilevazione segnali sorveglianza sindromica basata sugli accessi PS Repository regionale dei dati di laboratorio

10.2. Fase Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Incrementare rapidamente le capacità di identificazione e caratterizzazione (antigenica e genetica) dei patogeni; Disporre di competenze per l'adattamento rapido e l'implementazione di studi FF100 sul campo e sviluppare competenze nella realizzazione di studi FF100 e in ambito più ampio indagini dei focolai; Capacità di isolamento virale e di effettuare analisi specifiche per la caratterizzazione antigenica e genetica; Capacità di analisi di sequenza genetica, disponibilità di strumentazione ad alta tecnologia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Allargamento della rete dei laboratori e suo potenziamento strutturale; Intensificazione delle attività di raccolta e analisi dei dati provenienti dai sistemi di sorveglianza routinaria, speciale, sindromica e di allerta rapida; Progettazione di sistema di sorveglianza ad hoc, per soddisfare le esigenze di dati supplementari secondo indicazioni nazionali/internazionali;



	 Modellizzazione per la Valutazione del Rischio, in termini di probabilità e impatto sulla salute pubblica e sul Sistema Sanitario Regionale (identificazione di indicatori); Identificazione di risorse per il sostegno delle attività di fase di allerta e di fase pandemica; Costruzione di un repository per la documentazione internazionale, nazionale e regionale con sistema di classificazione dei materiali; Coordinamento attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Potenziamento delle reti locali di sorveglianza con nuove unità di personale, costituendo i team locali di investigazione e contact tracing; Intensificazione della trasmissione dei dati epidemiologici; Attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
DOCUMENTI ATTUATIVI	 Disposizioni regionali per l'allargamento rete di laboratori e per l'identificazione delle risorse; Analisi di scenario per Sistema di sorveglianza ad hoc; Modellizzazione per la Valutazione del Rischio.

10.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Disporre della flessibilità necessaria per adattare e rafforzare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e virologica descritte nelle fasi antecedenti mediante adattamento delle piattaforme informative regionali destinate alla gestione delle emergenze epidemiologiche e/o dei sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, al fine di attivare immediatamente la gestione dei dati e garantire il supporto ai processi di attività di contact-tracing, diagnostica e gestione dei casi (in base all'esperienza maturata nell'epidemia da COVID-19); Disporre di circolari ministeriali aggiornate per garantire l'uniformità nelle attività di sorveglianza e contact tracing; Disporre di una capacità rafforzata di conferma diagnostica sul territorio nazionale. Attività essenziali per il monitoraggio del rischio



	 Disporre di un sistema di valutazione del rischio adatto al virus influenzale pandemico circolante alimentato da molteplici fonti informative se esistenti (lezione appresa da COVID-19).
	Messa a regime, adattamento e riadattamento del sistema di sorveglianza ad hoc;
AZIONI	Recepimento delle circolari ministeriali;
A LIVELLO	Calcolo sistematico degli indicatori VdR;
REGIONALE	Condivisione della <i>repository</i> documentale;
	• Identificazione e attivazione di modalità di trasferimento rapido
	delle informazioni tra i vari livelli (SMS, WhasApp, Telegram).
AZIONI	Estensione massima delle reti locali di sorveglianza
A LIVELLO ASL	Estensione massima dene reti locali di sorvegnanza
DOCUMENTI	Disposizioni regionali
ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

10.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Sorveglianza epidemiologica
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Rafforzamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali • After Action Revision
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Revisione dei sistemi di sorveglianza e dei flussi informativi; Studi di impatto delle azioni intraprese.
AZIONI A LIVELLO ASL	Ripristino progressivo delle reti di sorveglianza allo stato di fase interpandemica con applicazione delle <i>lessons learned</i> .
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

11. Servizi sanitari

Si rappresentano, qui di seguito, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività dei servizi sanitari di prevenzione, assistenziali e territoriali, ospedalieri sulla base delle tabelle di seguito riportate.

Con riferimento alla gestione clinica e al trattamento e gestione dei pazienti, nei sotto paragrafi seguenti, sono specificare le azioni previste con l'obiettivo di assicurare che:

a) gli operatori sanitari siano preparati a identificare e gestire i casi di sospetta influenza pandemica per garantire un trattamento sicuro ed efficace per i pazienti;



- siano preparate linee guida per la gestione clinica e che gli operatori sanitari siano formati e informati costantemente sui contenuti di tali linee guida;
- c) che siano disponibili medicinali, forniture e dispositivi medici, DPI sufficienti per il numero di operatori e il numero atteso di interventi;
- d) che siano sviluppate o adattate le linee guida di gestione clinica per i pazienti con sospetta o confermata infezione da influenza pandemica, affrontando, tra l'altro, i seguenti aspetti:
 - modalità di gestione dei pazienti (cioè il livello di assistenza e l'ambiente comunitario o ospedaliero);
 - criteri di triage e di ammissione;
 - protocolli di trattamento, tra cui farmaci antivirali, antibiotici, ventilazione, trattamento di supporto e trattamento delle infezioni secondarie;
- e) siano predisposti protocolli IPC per operatori sanitari e operatori sanitari (vedi specifica sezione);
- f) siano definiti i criteri per le analisi di laboratorio e la diagnostica avanzata nonché per la raccolta, identificazione, trasporto e gestione dei campioni;
- g) siano distribuite a tutte le strutture sanitarie che cureranno i pazienti affetti da influenza pandemica, le linee guida per la gestione clinica degli stessi;
- siano definite e stanziate le risorse formative per assicurare l'aggiornamento costante del personale;
- i) i medicinali, le forniture e i dispositivi medici necessari per attuare le linee guida della gestione clinica siano accessibili a tutte le strutture sanitarie;
- j) sia sviluppato un protocollo di triage per dare priorità alle cure mediche per i gruppi identificati (es. bambini, operatori sanitari e pazienti con maggiori possibilità di sopravvivenza);
- k) siano consultati i gruppi della comunità, le parti interessate e almeno un comitato etico;
- siano attuati i protocolli nazionali o quelli dell'OMS per la raccolta e il trasporto sicuro di campioni respiratori e di sangue;
- m) i protocolli siano resi disponibili in tutte le strutture sanitarie in cui è probabile che i pazienti siano gestiti;
- n) siano sviluppati o aggiornati i protocolli per trattare e gestire i pazienti potenzialmente infettivi nella comunità;
- o) siano evoluti gli attuali sistemi (piattaforme informatiche) di gestione e trasmissione rapida dei dati sul territorio (dal medico di medicina generale e pediatra di libera scelta, al Dipartimento di Prevenzione, ai Laboratori di riferimento regionali, etc...) sviluppando flussi informatizzati che, nel rispetto delle Linee Guida AgID e del Garante per la protezione dei dati personali, coinvolgano tutti i livelli del territorio e permettano di ottenere rapidamente tutte le informazioni relative ai casi e ai relativi contatti;
- p) siano introdotti sistemi di customer satisfaction digitali e multicanale per raccogliere le valutazioni dell'esperienza e della soddisfazione del paziente nella ricerca di un trattamento per l'influenza pandemica;



- q) sia assicurato lo svolgimento di indagini cliniche dettagliate sui primi casi di influenza pandemica e ne sia assicurata la gestione digitale delle informazioni;
- r) sia assicurato lo sviluppo di protocolli per monitorare l'efficacia, l'efficacia, la resistenza e gli eventi avversi a seguito della somministrazione di farmaci antivirali;
- s) sia assicurata l'istituzione di un gruppo di lavoro clinico con esperti del settore pubblico e privato per garantire un'ampia esperienza e un allineamento;
- t) siano attivate le reti di farmacovigilanza aziendali e regionali per la sorveglianza e il monitoraggio delle reazioni avverse.

11.1. Servizi sanitari di prevenzione

11.1.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Sviluppare un protocollo quadro per la realizzazione di uno studio sui primi focolai di trasmissione di un virus influenzale pandemico Progettare un software o evolvere i sistemi regionali già esistenti destinati alla sorveglianza epidemiologica da Covid-19 per la realizzazione di studi FFX adattato al contesto di implementazione italiano; Sviluppare capacità e competenze necessarie alla realizzazione di studi FFX tempestivi coinvolgendo i referenti della rete di preparedness pandemica operativa; Identificare le aree da rafforzare nei servizi territoriali di prevenzione in base a diversi possibili scenari pandemici influenzali con valutazione delle aree da rafforzare nei servizi territoriali in base a vari possibili scenari pandemici influenzali e modalità di risposta; Definire risorse e meccanismi per la mobilizzazione delle stesse per rafforzare in modo adeguato i servizi in caso di emergenza sanitaria dovuta ad una pandemia influenzale; Attivare specifici accordi di collaborazione tra USMAF-SASN e le Regioni competenti, qualora fosse necessario rafforzare la capacità sanitarie ai punti di ingresso;



	 Sinergia tra USMAF e servizi territoriali per le attività di accertamento diagnostico e le attività finalizzate alla corretta gestione dei casi riscontrati in strutture critiche (porti, aeroporti e aree di frontiera). Definire risorse per rafforzare i servizi sanitari territoriali in caso di pandemia influenzale; Sviluppare strumenti per predisporre in fase di allerta pandemica; Realizzare tempestivamente, in caso di epidemia da virus influenzale pandemico sul territorio nazionale, un rafforzamento della resilienza dei servizi territoriali (es. attraverso un ampliamento delle risorse umane).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Recepimento e adattamento regionale dei protocolli di studio sui primi casi di infezione (studi "first few cases" – FFX); Analisi di scenario per lo sviluppo o l'evoluzione dei sistemi informativi di supporto agli studi FFX; Mappatura periodica dei servizi e delle dotazioni organiche; Definizione delle dotazioni standard e dei meccanismi di mobilitazione del personale; Adeguamento strutturale e organico dei servizi di prevenzione; Stipula di accordi con USMAF-SASN per ampliare la capacità di controllo e gestione dei casi in porti e aeroporti; Coordinamento attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
AZIONI	Mappatura periodica dei servizi e delle dotazioni organiche;
A LIVELLO ASL	Attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
DOCUMENTI	Mappa dei servizi di prevenzione e delle dotazioni organiche;
ATTUATIVI	DGR dotazioni standard.

11.1.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta pandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali Attivare meccanismi predisposti nella fase interpandemica per rafforzare la resilienza territoriale (es delle risorse umane) e rendere operative in modo da essere rapidamente dispiegabili le modalità e le risorse per il potenziamento dei servizi territoriali per la sorveglianza e la risposta, in particolare nel momento in cui fosse verificata la circolazione del virus influenzale pandemico sul territorio nazionale e regionale.



AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Input regionale per il potenziamento delle reti locali di sorveglianza con nuove unità di personale e costituendo dei team locali di investigazione e contact tracing; Attivare i meccanismi di mobilitazione del personale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Potenziamento delle reti locali di sorveglianza.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

11.1.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Implementare gli strumenti e i protocolli predisposti nella fase interpandemica e adattati nella fase di allerta pandemica per realizzare in uno o più realtà Regionali studi FFX per valutare la trasmissibilità e l'impatto clinico del virus influenzale pandemico. Attivare meccanismi predisposti in fase interpandemica per rafforzare la resilienza dei servizi territoriali di prevenzione e dispiegare rapidamente le risorse e i meccanismi per il potenziamento immediato dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, in base alle attività di sorveglianza, prevenzione e risposta, decise per contrastare la pandemia nonché per l'alimentazione e gestione dei sistemi informativi destinati al monitoraggio epidemiologico e alla gestione della pandemia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Conduzione degli studi FFX; Input all'estensione massima delle reti locali di sorveglianza; Indirizzi per il potenziamento tecnico, organizzativo e degli organici dei Dipartimenti di Prevenzione e destinazione delle risorse necessarie.
AZIONI A LIVELLO ASL	Estensione massima delle reti locali di sorveglianza.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

11.1.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Servizi sanitari di prevenzione



TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi sanitari di prevenzione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Direttori SISP
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali • After Action Revision.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Revisione dei modelli organizzati utilizzati.
AZIONI A LIVELLO ASL	Ripristino progressivo delle dotazioni organiche standard della fase interpandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Note con indicazioni regionali.

11.2. Servizi sanitari assistenziali e territoriali

11.2.1. Fase Interpandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI	Definizione della architettura regionale della rete di assistenza e delle
ATTIVITA'	Procedure per la risposta dei servizi sanitari all'emergenza
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia definisce i fabbisogni di assistenza e la capacità di risposta del servizio sanitario regionale.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Aggiornamento con cadenza almeno semestrale della mappatura della struttura della popolazione regionale relativamente alle caratteristiche demografiche e al profilo di rischio (es. popolazione esente per patologia, invalidi); Aggiornamento con cadenza almeno semestrale della mappatura della rete di servizi sanitari territoriali e ospedalieri con dettaglio dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici Aggiornamento con cadenza almeno semestrale della mappatura delle strutture pubbliche o private che possono essere utilizzate come



	strutture sanitarie alternative (es. strutture intermedie, scuole, alberghi, caserme militari), determinando il livello di assistenza che può essere fornito in ogni struttura in modo praticabile e sicuro.
	Stima con cadenza almeno semestrale del fabbisogno di servizi sanitari territoriali e di posti letto ospedalieri per intensità di cure in relazione alla popolazione e agli scenari di gravità dell'epidemia.
AZIONII	···
AZIONI	Fornitura di informazioni di dettaglio necessarie all'aggiornamento della
A LIVELLO ASL	mappatura e delle stime di fabbisogno.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.2.2. Fase Interpandemica (attività n. 2)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dell'assistenza primaria con l'implementazione dell'operatività delle forme aggregative che operino in maniera coordinata, sinergica ed efficace, favorendo l'assistenza territoriale con particolare riferimento all'assistenza domiciliare.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia effettua una ricognizione aggiornata di tutte le forme associative di assistenza primaria, quali sedi alternative alle strutture ospedaliere per la gestione dei pazienti paucisintomatici e per il tracciamento.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Coinvolgimento in sede di Comitato Permanente Regionale (CPR) dei profili professionali interessati (MMG) per stabilire strategie e metodologia di intervento per la presa in carico dei pazienti, garantendo l'integrazione dei sistemi informativi in uso degli studi dei MMG con il Sistema Informativo Regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Mappatura della popolazione che, per patologie e classi di rischio, potrebbe essere maggiormente esposta agli effetti della pandemia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.



11.2.3. Fase Interpandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento delle attività delle centrali operative territoriali con funzioni di raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia predispone atto ricognitivo delle postazioni di emergenza - urgenza da destinare esclusivamente alla gestione dei pazienti che presentano sintomatologia da virus pandemico, anche mediante attività formative per il personale dedicato al servizio emergenza – urgenza.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Definizione con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in sede di Comitato Permanente Regionale (CPR) del protocollo organizzativo ed operativo per la gestione distinta e separata dei pazienti che presentano sintomatologia da virus pandemico che degli altri pazienti.
AZIONI A LIVELLO ASL	Definizione con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale in sede di Comitato Permanente Aziendale (CPA) del protocollo organizzativo ed operativo per la gestione distinta e separata dei pazienti che presentano sintomatologia da virus pandemico che degli altri pazienti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.4. Fase Interpandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dell' attività di unità speciali di continuità assistenziale che operano sul territorio per la presa in carico domiciliare dei pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.



	Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia procede ad assicurare il completamento orario ai medici di continuità assistenziale in organico (da 24 a 38 h settimanali) e, in subordine, a regolamentare le procedure per l'arruolamento di ulteriore contingente di medici da utilizzare nell'ambito delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'intento preciso di gestire a domicilio i pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia procede ad indire bando per l'arruolamento di ulteriore contingente di medici da utilizzare nell'ambito delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'intento preciso di gestire a domicilio i pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL. acquisiscono le domande e procedono ad assegnare gli incarichi ai soggetti aventi titolo da utilizzare nell'ambito delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'intento preciso di gestire a domicilio i pazienti sospetti e diagnosticati che non necessitano di ricovero ospedaliero.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.5. Fase Interpandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento dei servizi infermieristici sul territorio motivato dall'esigenza, nella fase di emergenza, di supportare l'attività delle unità speciali di continuità assistenziale e dei MMG/PLS, nonché di implementare l'assistenza domiciliare per garantire la presa in carico delle persone fragili e non autosufficienti, la cui condizione di vulnerabilità risulta aggravata dall'emergenza e dalla difficoltà di accedere alle ordinarie prestazioni territoriali
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia procederà a concordare con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei MMG la possibilità di utilizzare personale infermieristico già in servizio nell'ambito delle forme associative complesse (Gruppo, super gruppo, CPT), al fine di garantire la presa in carico dei pazienti fragili a domicilio.
AZIONI	La Regione Puglia procede a definire e regolamentare l'assistenza domiciliare secondo modalità programmate nei confronti di pazienti



A LIVELLO	non autosufficienti con un quadro clinico sintomatico, finalizzato ad
REGIONALE	evitare il ricovero in ambiente ospedaliero.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL procedono ad attivare le azioni messe in atto dalla Regione Puglia e a garantire attività di monitoraggio, che viene svolto dall'ufficio aziendale delle cure primarie.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative

11.2.6. Fase Interpandemica (attività n.5)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Sviluppo e rafforzamento dell'integrazione ospedale-territorio (anche con riferimento al ruolo delle strutture sanitarie a bassa intensità assistenziale)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia istituisce strutture alternative a quelle già esistenti, quali gli Ospedali di Comunità e Case della Salute per decongestionare gli Ospedali ed i Pronto soccorso, per garantire assistenza sanitaria a bassa intensità.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia individua la localizzazione degli Ospedali di Comunità e Case della Salute, anche riconvertendo gli ospedali dismessi, attraverso un apposito atto di programmazione, che garantisca una diffusione capillare su tutto il territorio regionale. A tal proposito si rende necessario il coinvolgimento dei MMG che degli specialisti ambulatoriali interni, che operano sul territorio, anche ricorrendo all'utilizzo di strumenti informativi e di telemedicina con integrazione dei flussi informativi esistenti e creazione di nuovi flussi di sorveglianza.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL attivano le sedi degli Ospedali di Comunità e Case della Salute, individuate dalla programmazione regionale, previa allocazione delle risorse organizzative e tecnologiche.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.



11.2.7. Fase Interpandemica (attività n.6)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Gestione della campagna di vaccinazione antinfluenzale stagionale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia potenzia il sistema di sorveglianza, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, coinvolgendo i Medici di Medicina Generale (MMG) e altre figure Mediche del SSR nel progetto INFLUNET, quali medici sentinella, che intercettano i primi casi di eventi inusuali, inattesi, rispetto all'andamento stagionale dell'influenza, sia rispetto ai virus influenzali noti che ai nuovi virus influenzali emergenti.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), individua una rete di laboratori di riferimento regionale del settore pubblico, con a capo dei referenti, per sviluppare modalità di scambio tempestivo dei dati dell'influenza sia nel settore umano e veterinario e permettere una integrazione con gli altri flussi informativi nazionali e regionali esistenti.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL attivano i laboratori di riferimento regionale del settore pubblico, con a capo dei referenti, per sviluppare modalità di scambio tempestivo dei dati dell'influenza sia nel settore umano e veterinario e permettere una integrazione con gli altri flussi informativi nazionali e regionali esistenti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.8. Fase Interpandemica (attività n.7)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Sviluppare un piano nazionale di distribuzione e somministrazione del vaccino contro l'influenza pandemica e di vaccinazione, basato sulle capacità di vaccinazione di routine esistenti.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale



	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, al fine di ridurre l'impatto dei virus influenzali, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età, per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, ribadisce l'importanza della vaccinazione in antinfluenzale quale strumento di prevenzione, garantendo gli obiettivi di copertura per tutti i gruppi target, imposti dal Ministero della Salute, quali obiettivi minimi da raggiungere.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia assicura la piena attuazione del Piano vaccinale aumentando la partecipazione degli MMG e PLS, previa definizione di progetti obiettivo specifici, utili alla riduzione degli accessi in Pronto soccorso per ricoveri legati all'influenza, alla riduzione dell'assenteismo tra gli operatori sanitari e ivi compresa la popolazione impegnata in attività produttive.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL. implementano i progetti obiettivo specifici, utili alla riduzione degli accessi in Pronto soccorso per ricoveri legati all'influenza, alla riduzione dell'assenteismo tra gli operatori sanitari e ivi compresa la popolazione impegnata in attività produttive.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative

11.2.9. Fase di Allerta pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Allerta ai sistemi sanitari regionali, al DPC, agli altri ministeri e istituzioni nazionali coinvolte nella gestione del Piano pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, in presenza di indicatori che determinano uno stato di allerta, attiva azioni, già individuate nella fase "interpandemica", finalizzate a rafforzare la capacità di rispondere rapidamente all'impatto di un virus influenzale emergente a potenziale pandemico, con caratteristiche di trasmissibilità e gravità più elevate rispetto a quanto documentato in precedenza tramite studi ad hoc sulla stratificazione epidemiologica della popolazione pugliese.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia attiva un Coordinamento regionale per la gestione della fase di allerta, che coinvolga tutti i Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e la Protezione Civile Regionale, per elaborare direttive univoche su tutto il territorio regionale, anche in relazione alla stima dei bisogni di



	approvvigionamento dei DPI e dei farmaci antivirali nonché sullo
	stoccaggio e distribuzione degli stessi.
	Inoltre, nella fase di allerta dovrà essere previsto la realizzazione di
	moduli formativi con lo sviluppo di esercitazioni di simulazione, per
	testare la validità e lo stato di implementazione di quanto definito nella
	fase interpandemica.
	Le ASL attuano le disposizioni regionali. A tale riguardo occorre
AZIONI	prevedere un Coordinamento aziendale, preposto all'attuazione e
A LIVELLO ASL	monitoraggio del piano pandemico, che si interfaccia con il
	Coordinamento regionale.
DOCUMENTI	Deliberationi di Cirrata regionale linea avida applicativa
ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.10. Fase di Allerta pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/evoluzione delle piattaforme informative web-based
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione attiva una o più sistemi informativi web-based per la gestione dell'allerta pandemica. Ove già esistenti, adatta, modifica e/o evolve i sistemi in base all'allerta e alle necessità peculiari ad essa connesse.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivazione, modifica o evoluzione sistemi informativi per la gestione delle attività e loro integrazione con altri sistemi e piattaforme regionali e nazionali.
AZIONI A LIVELLO ASL	Registrazione dati nei sistemi informativi regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documenti di progettazione, istruzioni operative, manuali d'uso.
ALTRO	Materiali e piattaforma di e-learning per l'addestramento degli operatori addetti all'uso dei sistemi informativi.



11.2.11. Fase di Allerta pandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Verifica di responsività e efficienza della catena di responsabilità, della collaborazione e dei canali di comunicazione definiti nei Piani
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia prevede l'istituzione di un Coordinamento regionale e di Asl per la verifica dell'attuazione e del monitoraggio del piano pandemico.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Attivazione/test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza; Attivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio; Attivazione/test delle procedure di gestione delle salme; Mobilizzazione e distribuzione degli stock regionali di DPI, farmaci (antivirali, vaccini, antibiotici) e altre forniture (modalità scalabile); Monitoraggio degli stock regionali e test delle procedure di approvvigionamento straordinario di DPI e farmaci.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attuazione delle azioni regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta regionale, linee guida applicative.

11.2.12. Fase Pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Piena operatività del Piano Pandemico nazionale da applicarsi in modalità scalabile in base alla diffusione della pandemia nelle varie zone (da applicarsi in modalità scalabile in base al livello di rischio e alla domanda)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale



	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
	Benessere Animale
	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Il PanFlu Puglia dovrà essere attivato in modalità a scalare, in coerenza con il Piano Nazionale e in relazione alla diffusione dell'infezione in ambito regionale, individuando zone differenti di rischio, a cui sono correlate le restrizioni per la popolazione ed i diversi livelli assistenziali.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia attiva il Piano Pandemico in modalità a scalare e in coerenza con il Piano Nazionale, adattandolo alle diverse zone di rischio evidenziando, per ciascuna tipologia di attività commerciale e professionale, individuando le azioni consentite.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL, per il tramite del Coordinamento Aziendale, verificano la coerenza delle azioni poste in essere con il Piano Pandemico regionale, in relazione alle diverse zone di rischio.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazione di Giunta regionale, linee guida.

11.2.13. Fase Pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi assistenziali territoriali
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce dei servizi in base alle necessità
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, attraverso la istituzione di Organismi di Coordinamento a livello centrale e periferico, garantisce l'adeguamento in tempi brevi dei servizi sul territorio per fronteggiare le varie fasi della pandemia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia, attraverso l'azione dell'Organismo di Coordinamento a livello centrale, garantisce il monitoraggio e l'adeguamento in tempi brevi dei servizi sul territorio per fronteggiare le varie fasi della pandemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL., attraverso l'azione di Organismi di Coordinamento a livello periferico, garantiscono il monitoraggio e l'adeguamento in tempi brevi dei servizi sul territorio per fronteggiare le varie fasi della pandemia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.



11.3. Servizi ospedalieri

11.3.1. Fase Interpandemica (attività n.1)

	,
MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Acquisire la mappa aggiornata della rete dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e strutture da utilizzare come strutture sanitarie "alternative"
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Valutazione dei posti letto attivi e disponibili da dedicare alla gestione pandemia, coinvolgendo strutture pubbliche e private accreditate nonché strutture territoriali, purché dotate di standard organizzativi, strutturali e tecnologici adeguati.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti provvede a valutare l'intera offerta assistenziale, individuando le strutture pubbliche e private accreditate da dedicare all'attività assistenziale. Le strutture sanitarie devono essere in grado di riconvertirsi entro 48h in reparti di Malattie Infettive, Medicina Interna, Pneumologia, oltre ad essere dotati di posti letto di Terapia Intensiva, attraverso un percorso che consenta la gestione distinta e separata dei pazienti affetti da patologia correlata alla pandemia rispetto a coloro i quali non l' hanno contratta.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali provvedono a monitorare la situazione degli accessi nelle strutture sanitarie, ovvero a valutare le dotazioni dei posti letto considerando un eventuale progressivo incremento dei ricoveri. Devono garantire in Pronto soccorso percorsi distinti e separati.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.2. Fase Interpandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO	Revisione strategica delle necessità di implementazione dei sistemi
DI ATTIVITA'	informativi.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione
	competente



	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del
GRUPPO DI	Benessere Animale
LAVORO	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
IDENTIFICATO	Benessere Animale
152111110/110	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE	Valutazione del'insieme dei dati ed indicatori del S.S.R. al fine di
GENERALE	comprendere il funzionamento dei servizi erogati. Implementazione dei
DELL'ATTIVITA'	flussi informativi esistenti, ovvero creazione di nuovi flussi di sorveglianza.
	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e
AZIONI A	Servizi competenti provvede a valutare i flussi informativi aggregati e ad
LIVELLO	analizzarne il contenuto. Studia ed analizza, a livello regionale, i flussi
REGIONALE	derivanti dai DRG., dalle Schede di Dimissione Ospedaliera e dai sistemi
REGIONALE	extraospedaliero (118) e intraospedaliero (Pronto Soccorso e punti di
	primo intervento).
	Le Aziende Sanitarie Locali provvedo ad alimentare il Sistema Informativo
AZIONI	Sanitario della Regione Puglia (EDOTTO) dal quale è possibile evincere
A LIVELLO ASL	tutte le informazioni necessarie per l'analisi e l'implementazione dei flussi
	informativi.
DOCUMENTI	Doliberazioni di Giunta Regionale. Atti dirigenziali, linea guida annicativa
ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.3. Fase Interpandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di un sistema di monitoraggio nazionale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Predisposizione di piattaforme basate sul web per il monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute recepisce quanto disposto dal Ministero competente e provvede a trasmettere quanto richiesto utilizzando le piattaforme web-based indicate (come ad esempio https://it.surveymonkey.com/). Pertanto, deve essere predisposta un protocollo operativo, che definisca le modalità di acquisizione dei dati e di trasferimento all'autorità centrale (Ministero della Salute).



AZIONI	Le Aziende Sanitarie Locali indicano, in report aventi cadenza giornaliera,
A LIVELLO ASL	quanto richiesto dalla Regione Puglia.
DOCUMENTI	Deliberation di Cirota Designale Atti divisamiali linea suide sunlisation
ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.4. Fase Interpandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definire i fabbisogni di assistenza e le capacità di risposta sei servizi sanitari regionali
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Al fine di definire l'architettura regionale della rete di assistenza e delle procedure per la risposta dei servizi sanitari in emergenza pandemica è necessario mappare da un lato la popolazione insistente sul territorio secondo caratteristiche che tengano conto della demografia e del profilo di rischio e dall'altro la rete dei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri avendo particolar riguardo dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede a porre in essere misure atte a mappare la popolazione che, per patologie e classi di rischio, potrebbe essere maggiormente esposta agli effetti della pandemia. Analizza la rete assistenziale presente sul territorio regionale ed esegue proiezioni su una possibile rimodulazione dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici al verificarsi di una situazione pandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL procedono ad attivare azioni messe in atto dalla Regione Puglia e a garantire attività di monitoraggio.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.5. Fase Interpandemica (attività n.5)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI	Predisposizione di misure organizzative atte a garantire l'adattamento
ATTIVITA'	veloce della rete e della disponibilità di servizi.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione
	competente



GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Definizione della rete regionale dei servizi sanitari volti alla gestione della pandemia. Individuazione del tipo di ruolo delle strutture nella rete.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	La Regione Puglia, ovvero il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede a rimodulare la rete dei servizi sanitari al fine di gestire la pandemia. Individua, in base alle esigenze del territorio, le strutture a cui far riferimento per la gestione dei pazienti. Provvede a disporre la riconversione dei reparti in Malattie Infettive, Medicina Interna, Pneumologia, e l'implementazione dei posti letto di Terapia intensiva.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali prendono atto di quanto disposto dalla Regione Puglia. Provvedono alla riconversione dei reparti, definiscono percorsi che consentano la gestione dei pazienti affetti dalla patologia pandemica. Si forniscono di dotazioni necessarie all'attività richiesta.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.6. Fase Interpandemica (attività n.6)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Predisposizione di piani aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia provvede ad individuare quei servizi e quelle funzioni ritenute essenziali. Stima il fabbisogno del personale necessario volto a garantire la continuità operativa delle strutture sanitarie in base agli scenari che potrebbero comportare carenza di operatori dovuti ai contagi. Provvede a sviluppare o rafforzare gli accordi istituzionali con operatori sanitari privati.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, definisce le procedure per la rimodulazione delle attività sanitarie di elezione. Censisce il personale in servizio nella rete assistenziale e ne quantifica quello necessario da prendere in forza al



	fine di garantire la continuità delle cure. Predispone accordi istituzionali volti ad integrare il personale sanitario in servizio con corpi di sanità militare o volontari. Organizza il sistema delle cure primarie con riferimento alla presa in carico dei pazienti asintomatici e paucisintomatici. Rafforza ed implementa le attività di assistenza territoriale e distrettuale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL rimodulano le attività di elezione. Provvedono a rendicontare al Dipartimento della Salute il personale in servizio e stimano quello necessario da prendere in forza. Definiscono procedure per mobilitare e/o addestrare ulteriore personale (militare, volontario). Predispongono piani per il coordinamento ed il trasferimento di personale tra le strutture sanitarie insistenti nel territorio di competenza.
DOCUMENTI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative, deliberazioni
ATTUATIVI	Direttore Generale.

11.3.7. Fase Interpandemica (attività n.7)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di strumenti per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia implementa gli strumenti volti a monitorare i servizi sanitari in caso di pandemia attraverso l'utilizzo di piattaforme web.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad analizzare gli strumenti informatici in suo possesso e, al fine di acquisire ulteriori informazioni necessarie al monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia, predispone un sistema di sorveglianza web-based.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL al fine di fornire un corretto monitoraggio dei servizi sanitari da attivarsi rapidamente in caso di pandemia, provvedono ad utilizzare strumenti di tipo web-based secondo quanto disposto dalla Regione Puglia.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.



11.3.8. Fase Interpandemica (attività n.8)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia svolge un'analisi delle procedure previste per il trasferimento e per i trasporti di emergenza adottate sul territorio Regionale e ne definisce le modalità e regole operative.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad analizzare le procedure per i trasferimenti e trasporti di emergenza evidenziandone le regole e le modalità con cui si svolgono e/o si dovranno svolgere in fase pandemica, quindi provvede ad integrarle e a definire sistemi di coordinamento per il trasferimento dei pazienti delle diverse strutture regionali. Predispone un piano di monitoraggio centralizzato volto a raccordare le diverse unità operative delle ASL, attraverso il continuo scambio di dati ed informazioni.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende Sanitarie Locali, forniscono tutti gli strumenti e le informazioni necessarie per la valutazione della rete dei trasferimenti e dei trasporti di emergenza al Dipartimento Salute. Pongono in essere azioni volte a garantire l'immediato scambio di informazioni sia tra le diverse AA.SS.LL. assicurando il rispetto delle procedure di trasporto e trasferimento definite a livello regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.9. Fase Interpandemica (attività n.9)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Definizione di procedure per gli approvvigionamenti e la distribuzione di DPI, farmaci, dispositivi medici
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.



	Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Stima dei fabbisogni di DPI, farmaci e dispositivi medici. Attivazione contratti di prelazione per gli approvvigionamenti (vedi anche par. 5 del presente documento) Definizione dei siti di stoccaggio
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Vedi paragrafo 5 del presente documento
AZIONI A LIVELLO ASL	Vedi paragrafo 5 del presente documento
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.10. Fase Interpandemica (attività n.10)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
	Servizi Ospedalici i
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Pianificazione del ripristino delle attività dopo la pandemia
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Definizione di procedure volte alla normalizzazione dell'attività ospedaliera ordinaria. Predisposizione di piani volti alla gestione di ondate successive. Analisi dei risultati ottenuti durante la fase pandemica e revisione dei punti critici nell'ottica del miglioramento di possibili nuove situazioni pandemiche.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, predispone un piano che definisca la graduale ripresa all'attività ordinaria dei servizi sanitari ed il ripristino delle funzionalità di quelle strutture coinvolte in fase pandemica. Definisce le modalità di gestione di una o più ondate successive ed analizza e verifica le modalità con cui è stata gestita la pandemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL provvedono a recepire quando disposto dalla Regione Puglia attuandone i contenuti e ripristinando la funzionalità dei processi in quelle strutture che erano state riconvertite durante la fase pandemica. Garantiscono l'attivazione di posti letto e di procedure, nell'arco di 48 ore, volte a fronteggiare possibili ondate successive.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.



11.3.11. Fase di Allerta pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Allerta ai sistemi sanitari regionali, al DPC, agli altri ministeri e istituzioni nazionali coinvolte nella gestione del Piano pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia, in vista dell'attivazione del sistema di coordinamento nazionale, recepisce le indicazioni disposte dal Governo.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura che nel momento in cui si verifica l'incremento della domanda dei servizi sanitari, il sistema è in grado di rispondere velocemente ed in modo appropriato.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL si preparano a rispondere alla situazione di emergenza sia da un punto di vista organizzativo che strutturale, applicando i piani regionali di preparazione alla pandemia declinati nei piani operativi locali predisposti nella fase interpandemica).
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.12. Fase di Allerta pandemica (attività n.2)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle piattaforme web-based
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione dei Sistemi informativi nazionali predisposti per il monitoraggio dei servizi sanitari.
AZIONI	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede a porre in essere azioni di raccordo volte



A LIVELLO	all'acquisizione di informazioni da parte delle AA.SS.LL. e a
REGIONALE	trasmetterne i dati al Ministero attraverso piattaforme web-based.
AZIONI	Le ASL prendono atto delle disposizioni regionali provvedendo a fornire
A LIVELLO ASL	i dati richiesti.
DOCUMENTI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida
ATTUATIVI	applicative.

11.3.13. Fase di Allerta pandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Allerta a tutti i livelli operativi/stakeholder definiti/individuati nei Piani perché siano preparati ad attivarsi secondo i ruoli e le procedure previste per ciascuno di essi (in modalità scalabile)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione del sistema di coordinamento regionale attraverso l'applicazione del piano pandemico predisposto in fase interpandemica.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione ed applicazione del piano pandemico predisposto in fase interpandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL si preparano a rispondere alla situazione di emergenza sia da un punto di vista organizzativo che strutturale, applicando i piani regionali di preparazione alla pandemia declinati nei piani operativi locali predisposti nella fase interpandemica).
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.14. Fase di Allerta pandemica (attività n.4)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Verifica di responsività e efficienza della catena di responsabilità, della collaborazione e dei canali di comunicazione definiti nei Piani
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale



	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La Regione Puglia verifica l'effettiva applicazione del sistema di coordinamento regionale.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, pone in essere azioni volte a riscontrare l'effettiva preparazione ed applicazione del piano pandemico precedentemente redatto.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL riscontrano al Dipartimento della salute l'effettivo stato di preparazione, assicurandone un grado di risposta veloce ed appropriato.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.15. Fase di Allerta pandemica (attività n.5)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI	Attivazione della rete regionale dei servizi sanitari per la gestione della
ATTIVITA'	pandemia così come definita nei piani
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale –
REFERENTE	Sezione competente
	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del
CRUPPO DI	Benessere Animale
GRUPPO DI LAVORO	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
	Benessere Animale
IDENTIFICATO	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE	Attications della misura ausoritativa atta a consultus Vadattamanta
GENERALE	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento
DELL'ATTIVITA'	veloce della rete e della disponibilità dei servizi.
AZIONI	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e
A LIVELLO	Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione ed applicazione
REGIONALE	del piano pandemico predisposto in fase interpandemica.
AZIONI	Le ASL garantiscono alla Regione l'immediato adattamento della rete e
A LIVELLO ASL	dell'erogazione dei servizi così come definito nel piano pandemico
A LIVELLO ASL	redatto in fase interpandemica.
DOCUMENTI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida
ATTUATIVI	applicative.

11.3.16. Fase di Allerta pandemica (attività n.6)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/test procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza



	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale –
REFERENTE	Sezione competente
	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del
GRUPPO DI	Benessere Animale
LAVORO	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
IDENTIFICATO	Benessere Animale
IDENTIFICATO	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento
GENERALE	veloce della rete e della disponibilità dei servizi aventi ad oggetto le
DELL'ATTIVITA'	procedure per trasferimenti e trasporti di emergenza.
	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e
AZIONI A LIVELLO	Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione ed applicazione
	del piano pandemico predisposto in fase interpandemica per quanto
REGIONALE	concerne le procedure previste per i trasferimenti ed i trasporti in
	emergenza.
AZIONI A LIVELLO	Le ASL garantiscono l'attivazione delle procedure previste per i
ASL	trasferimenti e trasporti in emergenza.
DOCUMENTI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida
ATTUATIVI	applicative.

11.3.17. Fase di Allerta pandemica (attività n.7)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/test dei piani predisposti di aumento di capacità e di continuità delle strutture sanitarie per la risposta all'incremento della domanda in base alla valutazione del rischio
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'attivazione immediata dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.



11.3.18. Fase di Allerta pandemica (attività n.8)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione/test delle procedure di gestione delle salme
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione dei piani di aumento della capacità e di continuità operativa dei servizi delle procedure di gestione delle salme.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, tenuto conto che al verificarsi di una pandemia si verifica di seguito un aumento di decessi, assicura che le procedure di gestione delle salme siano poste in essere secondo quanto riportato nel piano pandemico regionale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'immediata attivazione delle procedure per la corretta gestione delle salme.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.19. Fase di Allerta pandemica (attività n.9)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle piattaforme informativa web-based
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	I sistemi informativi regionali vengono attivati al fine di monitorare i servizi sanitari.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura l'immediata attivazione dei sistemi



	informativi regionali per il monitoraggio della tenuta dei servizi sanitari attraverso piattaforme web-based.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono l'immediato utilizzo dei sistemi informativi indicati dalla Regione per la corretta e tempestiva gestione dei flussi informativi sanitari.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.20. Fase di Allerta pandemica (attività n.10)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI	Mobilizzazione e distribuzione degli stock regionali di DPI, farmaci
ATTIVITA'	(antivirali, vaccini, antibiotici) e altre forniture (modalità scalabile)
DEFEDENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione
REFERENTE	competente
	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del
	Benessere Animale
GRUPPO DI	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
LAVORO	Benessere Animale
IDENTIFICATO	Dirigente Sezione Protezione Civile
	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
	Attivazione contratti di fornitura, in base alle prelazioni già effettuate nella
DESCRIZIONE	fase interpandemica
GENERALE	Attivazione dei siti di stoccaggio
DELL'ATTIVITA'	Attuazione linee di indirizzo per gli approvvigionamenti
	Attivazione dei sistemi per la logistica integrata
	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e
	Servizi competenti, mette in atto le linee di indirizzi nazionali e regionali in
AZIONI	materia di approvvigionamento.
A LIVELLO	Attiva le operazioni di approvvigionamento e logistiche per assicurare la
REGIONALE	distribuzione immediata e la gestione degli stock regionali di DPI, farmaci
	e altro materiale da consegnare alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario
	Regionale.
	Le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano l'operatività
AZIONI	dei siti di stoccaggio periferici e si preparano a ricevere nei magazzini i
A LIVELLO ASL	quantitativi di DPI, Farmaci ed altri dispositivi da consegnare agli operatori sanitari.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, Atti dirigenziali, linee guida applicative.

11.3.21. Fase di Allerta pandemica (attività n.11)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
------------	---------------------



TITOLO/TIPO DI	Monitoraggio degli stock regionali e test delle procedure di
ATTIVITA'	approvvigionamento straordinario di DPI e farmaci
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale –
KLILKLINIL	Sezione competente
	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del
	Benessere Animale
GRUPPO DI	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
LAVORO	Benessere Animale
IDENTIFICATO	Dirigente Sezione Protezione Civile
	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE	Attivazione degli strumenti di monitoraggio consumi ed
GENERALE	approvvigionamento di DPI e farmaci.
DELL'ATTIVITA'	approvvigionamento di bi i e farmaci.
AZIONI	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e
A LIVELLO	Servizi competenti, attiva le procedure per la gestione degli
REGIONALE	approvvigionamenti e la distribuzione di DPI, farmaci e dispositivi
REGIOTALE	medici.
AZIONI	Le ASL si preparano a ricevere le spettanze regionali e a fornire report
A LIVELLO ASL	periodici circa la distribuzione agli operatori sanitari e la richiesta di
A LIVELED AGE	ulteriore approvvigionamento delle scorte.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.22. Fase Pandemica (attività n.1)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Piena operatività dei Piani Pandemici regionali e Piani operativi locali/di struttura (da applicarsi in modalità scalabile in base al livello di rischio e alla domanda)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Piena funzionalità del coordinamento regionale e dei piani operativi posti in essere dalle Aziende Sanitarie Locali.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, assicura e monitora l'applicazione dei piani pandemici al fine di gestire l'aumento della domanda sanitaria verso le strutture del SSR garantendone la piena continuità assistenziale.



AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL garantiscono la corretta gestione dell'aumento di afflusso dei pazienti presso le strutture sanitarie. Applicano le procedure per i trasferimenti ed il trasporto in emergenza. Forniscono con continuità report aggiornati attraverso l'utilizzo delle piattaforme web-based.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.23. Fase Pandemica (attività n.2)

	T
MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attivazione delle misure organizzative atte a garantire l'adattamento veloce dei servizi in base alle necessità
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attivazione della rete ospedaliera, territoriale e dei protocolli. Attivazione della modalità di triage ed assistenza a distanza. Attivazione delle strutture pubbliche o private da utilizzare come strutture sanitarie di supporto secondo quanto disposto dal piano pandemico.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti, provvede ad attivare la rete di assistenza ospedaliera e territoriale prevista per la gestione della pandemia. Dispone di rimodulare le attività sanitarie di elezione al fine di utilizzare il personale in servizio sul fronte dell'emergenza. Provvede a monitorare l'attività delle strutture sanitarie attraverso i flussi informativi e a darne notizia al Ministero con report costanti. Adotta azioni residuali volte a fronteggiare situazioni non preventivabili in fase di redazione del piano pandemico.
AZIONI A LIVELLO ASL	Le ASL rendono esecutivo quanto disposto nel piano pandemico e nei piani aziendali per fronteggiare la pandemia. Provvedono alla riconversione degli ospedali individuati, ovvero all'implementazione dei posti letto di Terapia intensiva, pneumologia e malattie infettive. Rimodulano le attività di elezione postando l'attività degli operatori sanitari sul fronte pandemico. Pongono in essere gli accordi stipulati per consentire l'utilizzo di strutture sanitarie alternative (alberghi, ospedali militari). Provvedono ad approvvigionarsi e a distribuire DPI, farmaci e dispositivi medici. Gestiscono e coordinano azioni per il trasferimento ed il trasporto di emergenza dei pazienti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.



11.3.24. Fase Pandemica (attività n.3)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI	Monitoraggio continuo nazionale e regionale della tenuta dei servizi
ATTIVITA'	sanitari
DEFEDENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale –
REFERENTE	Sezione competente
	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del
	Benessere Animale
GRUPPO DI	Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del
LAVORO	Benessere Animale
IDENTIFICATO	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE	Rilevazione giornaliera della situazione dei contagi, posti letto di
GENERALE	terapia intensiva e semintensiva, ovvero la domanda di servizi sanitari.
DELL'ATTIVITA'	Aggiornamento continuo delle risorse disponibili.
DELL ATTIVITA	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e
	Servizi competenti, provvede ad informare il Ministero sulla situazione
AZIONI	giornaliera inerente al numero dei contagi e all'affluenza dei pazienti
A LIVELLO	presso le strutture sanitarie. Dettaglia i pazienti sottoposti a
REGIONALE	sorveglianza, assistiti a domicilio e gli accessi presso i Pronto Soccorso.
IL SIONALE	Attraverso piattaforme web-based riporta il numero dei ricoveri in T.I.
	e semintensiva, ovvero il numero di guarigioni e decessi. Monitora le
	azioni poste in essere dalle Aziende Sanitarie Locali.
	Le ASL provvedono alla gestione in prima linea della pandemia.
	Riportando le situazioni che fronteggiano giornalmente sul territorio
AZIONI	attraverso report giornalieri. Comunicano quanto richiesto dal
A LIVELLO ASL	Dipartimento promozione della Salute circa gli accessi presso i PPSS e
	la situazione PPLL insistente nel loro territorio. Indicano lo stato degli
	approvvigionamenti di DPI, farmaci e dispositivi medici.
DOCUMENTI	Delikarasiani di Cirata Basianala linea suida analisati
ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

11.3.25. Fase Pandemica (attività n. 4)

MACRO AREA	Servizi ospedalieri
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Monitoraggio degli stock regionali, proiezione del fabbisogno e avvio delle procedure di approvvigionamento straordinario, di stoccaggio e trasporto di DPI, materiali e farmaci
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale



	Dirigente Sezione Protezione Civile
	Dirigenti e tecnici A.Re.S.S.
	Tecnici settore
DESCRIZIONE	Attivazione del monitoraggio dei consumi, proiezione del fabbisogno,
GENERALE	attivazione procedure di approvvigionamento straordinario di DPI,
DELL'ATTIVITA'	farmaci e materiali sanitari, attivazione della logistica integrata.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Il Dipartimento Promozione della Salute, per il tramite delle Sezioni e Servizi competenti: attiva le procedure di monitoraggio puntuale dei consumi e delle scorte disponibili; potenzia il sistema della logistica integrata per assicurare efficienza negli approvvigionamenti in favore di tutte le strutture e operatori sanitari coinvolti nella fase pandemica; effettua la proiezione continua del fabbisogno, sulla base dei dati di monitoraggio e dei dati di andamento epidemiologico della pandemia; attiva le procedure di approvvigionamento straordinario;
AZIONI A LIVELLO ASL	Le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurano il monitoraggio a livello territoriale del fabbisogno, dell'andamento delle scorte periferiche segnalando immediatamente eventuali criticità alla Regione. Assicurano la distribuzione periferica dei DPI, farmaci e altri materiali. Assicurano attività di compensazione e scambio a livello territoriale di DPI, farmaci e altri materiali per eventuali urgenze.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni di Giunta Regionale, linee guida applicative.

12. Misure di prevenzione e controllo delle infezioni farmacologiche e non

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività di attuazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni farmacologiche e non farmacologiche sulla base delle tabelle di seguito riportate.

12.1. Misure di prevenzione in ambito sanitario

12.1.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente



GRUPPO DI	
LAVORO	CRIEP
IDENTIFICATO	Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Implementare un programma nazionale e regionale per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni (IPC) in ambito assistenziale sia ospedaliero sia di comunità contenenti le procedure operative standard (es. igiene delle mani) e sulle pratiche di lavoro sicure, sull'utilizzo di indumenti, dispositivi medici e DPI, nonché sulla corretta loro manutenzione; Sviluppo di linee guida e documenti di indirizzo su IPC basate su raccomandazioni internazionali e in particolare OMS e ECDC per i vari contesti assistenziali; Sviluppo di programmi di formazione su IPC per gli operatori sanitari, gli operatori sociosanitari, il personale di laboratorio, altri operatori inclusi i volontari; tali programmi includeranno, tra l'altro, l'igiene delle mani e il corretto uso dei DPI; Attuare programmi di comunicazione diretti alla popolazione che necessita di assistenza medica, ai pazienti e ai visitatori (fornire consapevolezza sui rischi delle infezioni correlate all'assistenza, le buone norme comportamentali e le misure di prevenzione); Aggiornamento, mediante corsi di formazione accreditati, di tutti gli operatori sanitari dei PS, MMG, PLS, Infermieri, avvalendosi del territorio (ASL) e delle associazioni di categoria, garantendo altresì l'aggiornamento professionale dei farmacisti operanti nelle farmacie pubbliche e private convenzionate
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Coordinamento delle attività di autovalutazione da parte dei CIO delle aziende sanitarie/ospedali/residenze socio-sociosanitarie regionali secondo gli schemi OMS per la valutazione e il monitoraggio interno; Stabilizzazione delle sorveglianze delle infezioni del sito chirurgico, delle infezioni nelle terapie intensive; Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani; Coordinamento di nuovi studi di prevalenza; Monitoraggio annuale della campagna di vaccinazione antinfluenzale, monitoraggio periodico delle coperture per le altre vaccinazioni obbligatorie negli operatori sanitari; Produzione di report annuali sulle ICA di livello regionale;
AZIONI A LIVELLO ASL	 Coordinamento attività di formazione: vedi relativo Capitolo. Autovalutazione da parte dei CIO delle aziende sanitarie/ospedali/residenze socio-sociosanitarie regionali secondo gli schemi OMS per la valutazione e il monitoraggio interno; Partecipazione alle sorveglianze delle infezioni del sito chirurgico, delle infezioni nelle terapie intensive e al monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici; Conduzione di nuovi studi di prevalenza;



	Produzione di report annuali sulle ICA di livello locale; Additità di formazione condi calatina Carriada.
	 Attività di formazione: vedi relativo Capitolo.
DOCUMENTI ATTUATIVI	 Legge regionale 19 giugno 2018, n. 27 "Disposizioni per l'esecuzione degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari"; Regolamento regionale 25 giugno 2020, n. 10 "Disposizioni per l'esecuzione degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari"; DGR approvazione Piano regionale di Prevenzione (rif. PP10 "Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza); DGR e note regionali di recepimento PNCAR 2017-2020.

12.1.2. Fase di Allerta pandemica

TITOLO/TIPO DI ATTIVITA' Implementazione di programmi per la prevenzione e il controlli infezioni (IPC) REFERENTE Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale — Scompetente GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR Attività essenziali Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sulli dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in ospinelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in prescircolazione del virus nelle strutture; Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con ver mappatura dei protocolli disponibili; Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale dispinulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le ca professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sul dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche che autovalutazione; Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le st	=	Allerta pandemica
ATTIVITA' REFERENTE Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale — Scompetente CRIPPO DI LAVORO IDENTIFICATO CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR Attività essenziali Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sull dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in osp nelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in prescircolazione del virus nelle strutture; Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con ver mappatura dei protocolli disponibili; Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale dispresulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le ca professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sul dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche che autovalutazione; Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le st		Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR Attività essenziali Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sull dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in osp nelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in prescircolazione del virus nelle strutture; Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con ver mappatura dei protocolli disponibili; Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le ca professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sul dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche che autovalutazione; Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le st	· .	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
Attività essenziali Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sull dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in osp nelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in prescircolazione del virus nelle strutture; Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con ver mappatura dei protocolli disponibili; Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale dispratella base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le ca professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sul dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche chera autovalutazione; Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le st	KENIE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sull dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in osp nelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in prescircolazione del virus nelle strutture; Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con ver mappatura dei protocolli disponibili; Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale dispisulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le ca professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sul dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche chera autovalutazione; Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le st	ORO ITIFICATO	Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
conto dei diversi livelli assistenziali; • Eventi formativi a carattere regionale e nazionale per IPC momisure standard di IPC e specifiche per la minaccia;	CRIZIONE ERALE 'ATTIVITA'	 Riduzione delle visite/assistenza medica procrastinabili, sulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Regolamentazione dei nuovi ingressi e dei trasferimenti in ospedale e nelle case di riposo per assistenza procrastinabile e in presenza di circolazione del virus nelle strutture; Garantire l'esistenza e il rispetto dei protocolli sulle procedure di IPC e sull'uso di DPI specifici per l'agente pandemico con verifica e mappatura dei protocolli disponibili; Verifica delle condizioni strutturali per l'implementazione delle misure pandemiche anche in relazione ai percorsi e al personale disponibile, sulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le categorie professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica, sulla base dell'esperienza già maturata nella pandemia da Covid-19; Verifica delle esigenze delle strutture con uso di specifiche checklist di autovalutazione; Disseminazione delle informazioni sul rischio a tutte le strutture mediante documenti di valutazione del rischio aggiornati che tengano conto dei diversi livelli assistenziali; Eventi formativi a carattere regionale e nazionale per IPC mediante misure standard di IPC e specifiche per la minaccia; Verifica di un eventuale piano vaccinale, se applicabile alla nuova fase



AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Emanazione di disposizioni per La gestione delle attività di ricovero L'erogazione prestazioni sanitarie L'accesso alle strutture sanitarie del Servizio Sanitario Indicazione all'aggiornamento dei documenti di autovalutazione; Pianificazione della campagna vaccinale a livello locale per gli OS, se applicabile.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Recepimento tempestivo delle disposizioni regionali; Pianificazione della campagna vaccinale a livello locale per gli OS, se applicabile.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

12.1.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Inclusione del supporto alle attività pandemiche degli operatori sanitari del PS, MMG, PLS avvalendosi del territorio (ASL) e delle associazioni di categoria mediante coinvolgimento delle categorie e predisposizione di specifici accordi e/o linee guida operative.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Indicazioni alla mobilitazione del personale a supporto dell'emergenza urgenza e assistenza primaria, inclusa la continuità assistenziale. Predisposizione e sottoscrizione di accordi regionali volti a regolamentare il supporto da parte di MMG/PLS laddove non già definiti a livello centrale con definizione dei processi organizzativi, logistici e obblighi informativi per la corretta gestione delle attività di monitoraggio epidemiologico e gestione della pandemia.
AZIONI A LIVELLO ASL	Mobilitazione del personale a supporto dell'emergenza urgenza e assistenza primaria, inclusa la continuità assistenziale con monitoraggio e verifica costante delle attività svolte e del rispetto degli obblighi informativi stabiliti.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.



12.1.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non in ambito sanitario
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Implementazione di programmi per la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC)
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Responsabili dei programmi IPC di aziende ed enti del SSR
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali • After Action Revision
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Analisi dell'impatto della pandemia come malattia a trasmissione nosocomiale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Applicazione delle lessons learned.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Disposizioni regionali.

12.2. Interventi non farmacologici per la popolazione generale

12.2.1. Fase interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Gli interventi non farmacologici prevedono l'adozione da parte dell'individuo e della comunità di misure di prevenzione finalizzate a contenere la diffusione della malattia. Essendo universalmente e immediatamente disponibili, sono la prima linea di difesa nelle pandemie influenzali e un elemento critico di preparazione alla pandemia. L'attuazione efficace di queste misure durante una pandemia richiede un'ampia sensibilizzazione e accettazione da parte del pubblico anche



AZIONI A LIVELLO REGIONALE	durante la fase interpandemica, all'interno di un programma di sanità pubblica e una collaborazione intersettoriale in ambienti che possono essere oggetto di interventi a livello comunitario (ad esempio, scuole, luoghi di lavoro e incontri pubblici). Predisporre documenti tecnici per la definizione degli scenari di base e dei criteri per l'impiego di interventi non farmacologici per la popolazione in base alle caratteristiche del virus influenzale emergente a potenziale pandemico; Predisporre un piano di comunicazione del rischio per preparare messaggi e materiale informativo per le persone colpite, il pubblico in generale, inclusi i lavoratori non sanitari, evidenziando le motivazioni degli interventi non farmacologici e le modalità di attuazione di ciascun intervento in termini di benefici, le limitazioni, l'impatto e la durata previsti, nel contesto degli obiettivi di salute pubblica; Predisporre documenti attuativi per l'attivazione di campagne di comunicazione e di interventi di educazione a comportamenti igienici e a misure di prevenzione efficaci che possono avere un effetto positivo sulla salute pubblica in presenza di una epidemia influenzale con particolare riferimento ai seguenti aspetti: Lavaggio delle mani, etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, importanza della vaccinazione antiinfluenzale, pulizia delle superfici domestiche con i comuni detergenti, importanza della adeguata ventilazione degli interni, evitare luoghi affollati e distanziamento fisico in caso di sintomatologia; Identificare una strategia appropriata per l'implementazione di studi sociologici e indagini KAPB (Knowledge Attitudes Practices and Behaviours) finalizzati a identificare le carenze conoscitive, le credenze culturali e i modelli comportamentali che possono facilitare la comprensione e l'azione delle misure di prevenzione non
AZIONI A LIVELLO ASL	 farmacologiche. Attivare interventi non farmacologici per la popolazione all'interno del contesto locale in base agli scenari e ai criteri definiti nei documenti tecnici regionali per l'impiego di tali interventi; Attivare campagne di comunicazione e di interventi di educazione a comportamenti igienici e a misure di prevenzione efficaci come il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, la vaccinazione antinfluenzale, la pulizia delle superfici domestiche con i comuni detergenti, l'adeguata ventilazione degli interni, la riduzione della frequenza di luoghi affollati, il rispetto del distanziamento fisico in caso di sintomatologia; Attivare campagne di comunicazione del rischio in cui evidenziare le motivazioni degli interventi non farmacologici e le modalità di attuazione di ciascun intervento in termini di benefici, limitazioni, impatto e durata previsti dai piani regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Piani di comunicazione, delibere e/o decreti attuativi di campagne di comunicazione, delibere e/o decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.



12.2.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Gli interventi non farmacologici prevedono misure di prevenzione, come isolamento e quarantena, finalizzate a limitare la trasmissione del contagio e definite sulla base delle modalità di trasmissione e severità dell'infezione, soprattutto in alcuni contesti, anche allo scopo di applicare misure sui movimenti e sulle libertà personali sostenibili dal punto di vista economico, sociale, psicologico, ecc. Le principali misure di prevenzione non farmacologiche per la popolazione generale, da adottare per limitare la trasmissione del contagio comprendono: - l'indicazione per l'accesso programmato ai luoghi di cura territoriali mediante percorsi separati, triage, adozione di DPI e rilevazione della temperatura corporea o altri sintomi; - misure di prevenzione individuale, come il lavaggio delle mani, la disinfezione delle superfici e degli oggetti ad alta frequenza di contatto e dei materiali di assistenza, il miglioramento della qualità dell'aria indoor attraverso frequenti ricambi d'aria; - misure di distanziamento fisico, come l'isolamento degli individui sintomatici, la quarantena dei contatti stretti, la riduzione degli eventi di massa, gli interventi di limitazione delle interazioni sociali e fisiche, la chiusura delle scuole e delle università, il potenziamento del lavoro agile, la chiusura dei luoghi di lavoro non essenziali; - le raccomandazioni ed eventuali restrizioni sui viaggi all'estero e in Italia; - l'utilizzo di DPI, come le mascherine per i soggetti sintomatici.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Predisporre piani di implementazione delle misure di contenimento dell'infezione in base ai piani di contingenza sviluppati nella fase interpandemica; Preparare raccomandazioni di alleggerimento sociale flessibile per i luoghi di lavoro e didattici, adottando lavoro agile o modalità a distanza per lo svolgimento di riunioni, conferenze, lezioni, ecc.;



	 Predisporre documenti attuativi per l'attivazione di campagne di educazione sanitaria sulle misure comportamentali per ridurre i rischi di trasmissione del virus potenzialmente pandemico; Predisporre documenti attuativi per l'attivazione di campagne informative per promuovere una diagnosi precoce allo scopo di ridurre l'intervallo che intercorre tra l'esordio dei sintomi e l'isolamento, l'autoisolamento e il mantenimento delle precauzioni anche in presenza del caso sospetto; Identificare le misure organizzative sociali per il supporto ai soggetti in isolamento domiciliare, con il coinvolgimento dell'Assessorato regionale al Welfare e dei Servizi Sociali dei Comuni al fine di organizzare servizi di supporto psicologico e sociale, anche mediante l'uso di tecnologie e piattaforme digitali, in favore dei soggetti sottoposti alle misure di quarantena o isolamento nonché dei relativi nuclei familiari; Identificazione, con il coinvolgimento dell'Assessorato regionale al Welfare e dei Servizi Sociali dei Comuni, dei meccanismi per assicurare il supporto psicologico e sociale in favore dei soggetti in isolamento domiciliare anche mediante l'attivazione della rete dei servizi e delle organizzazioni del terzo settore al fine di fornire supporto logistico, operativo e servizi diversi in favore dei soggetti in isolamento domiciliare con particolare riferimento ai soggetti in condizione di
AZIONI A LIVELLO ASL	 fragilità socio-economica e psicologica. Attivare campagne di comunicazione di educazione sanitaria sulle misure comportamentali per ridurre i rischi di trasmissione del virus potenzialmente pandemico, come il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria in caso di tosse e starnuti, la vaccinazione antinfluenzale, la pulizia delle superfici domestiche con i comuni detergenti, l'adeguata ventilazione degli interni, la riduzione della frequenza di luoghi affollati, il rispetto del distanziamento fisico in caso di sintomatologia; Attivare campagne informative per promuovere la diagnosi precoce allo scopo di ridurre l'intervallo che intercorre tra l'esordio dei sintomi e l'isolamento, l'autoisolamento e il mantenimento delle precauzioni anche in presenza del caso sospetto. Attivare l'organizzazione a livello territoriale dei servizi di supporto psicologico e sociale in favore dei soggetti sottoposti alle misure di quarantena o isolamento domiciliare, in attuazione degli indirizzi regionali.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Delibere e/o decreti attuativi di piani di comunicazione, delibere e/o decreti attuativi di adozione di campagne informative, delibere e/o decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.2.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non



TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Gli interventi non farmacologici prevedono misure di prevenzione basate su meccanismi rapidi e codificati di <i>escalation</i> e <i>de-escalation</i> delle misure in base alla situazione epidemiologica e atte a ridurre la possibile trasmissione e limitare la circolazione del virus soprattutto a livello comunitario.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Predisporre piani di implementazione di meccanismi di escalation e deescalation delle misure non farmacologiche atte a ridurre la possibile trasmissione a livello comunitario, mediante la valutazione delle implicazioni per l'accesso di lavoratori e studenti alle proprie comunità, e delle relative modalità di riammissione dopo sintomatologia, e la definizione della tipologia di eventi che interessano un elevato numero di persone, che possono essere limitati, sospesi, riattivati; Garantire che tutte le misure di quarantena obbligatorie previste possano essere attuate valutando le basi giuridiche ed etiche di ogni intervento non farmacologico.
AZIONI	Attuare i meccanismi di escalation e de-escalation delle misure non
A LIVELLO ASL	farmacologiche sula base dei piani regionali.
DOCUMENTI	Delibere e/o decreti attuativi di piani di implementazione, delibere e/o
ATTUATIVI	decreti attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.2.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni, farmacologiche e non
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Interventi non farmacologici per la popolazione generale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE	Le azioni di ripresa pandemica per la <i>preparedness</i> e la risposta a potenziali ondate successive includono le misure di prevenzione e di
DELL'ATTIVITA'	controllo delle infezioni non farmacologiche.



	Prevedere la costituzione di un coordinamento regionale incaricato di sorvegliare le operazioni per il ripristino di tutte le attività;
	Predisporre piani di ripresa per il settore sanitario e per altri servizi essenziali;
AZIONI	Preparare un piano e un sistema di monitoraggio del rischio di epidemia
A LIVELLO	non controllata e non gestibile da mantenere operativo fino a quando
REGIONALE	non venga dichiarata conclusa la pandemia;
	Organizzare studi di revisione per aggiornare i piani pandemici e di
	contingenza regionali e migliorare le attività di risposta a pandemie
	influenzali, sulla base delle metodologie In-Action Review e After-
	Action Review, raccomandate da OMS e ECDC.
AZIONI	Attuare i meccanismi di ripresa previsti dai piani regionali per il settore
A LIVELLO ASL	sanitario.
DOCUMENTI	Delibere e/o decreti attuativi di piani di ripresa, delibere e/o decreti
ATTUATIVI	attuativi di adozione di documenti tecnici.

12.3. Vaccinazioni

12.3.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale stagionale Promuovere la vaccinazione antinfluenzale in ogni contesto utile e attivare campagne di informazione/educazione della popolazione e degli operatori sanitari coinvolti nella attuazione delle strategie vaccinali; Disporre della circolare ministeriale a ridosso delle raccomandazioni dell'OMS per la composizione del vaccino antinfluenzale stagionale; Disporre di un comitato consultivo di istituzioni (comprensivo delle categorie professionali coinvolte direttamente nella pratica vaccinale, quali, Igienisti, MMG, PLS, ecc.): NITAG; Sviluppare strategie di vaccinazione in concerto con le categorie professionali coinvolte (Igienisti, MMG, PLS, Infermieri, ecc) per raggiungere questi obiettivi, compresi la stabilizzazione, la valutazione degli ostacoli alla vaccinazione, la distribuzione, la somministrazione, il finanziamento e il coinvolgimento delle parti interessate sia pubbliche che private.



	Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale pandemica
	Sviluppare un piano nazionale di distribuzione e somministrazione
	del vaccino contro l'influenza pandemica e di vaccinazione, basato
	sulle capacità di vaccinazione di routine esistenti andando ad
	indentificare: i gruppi prioritari per la vaccinazione, in diversi scenari
	di pandemia e sulla base dei dati disponibili sui fattori di rischio di
	infezione e di decorso grave; la gestione delle operazioni di
	vaccinazione e approvvigionamento di quanto necessario per
	condurre le campagne vaccinali; la gestione delle operazioni di distribuzione dei vaccini sul territorio; le indicazioni per le risorse
	umane e la sicurezza delle operazioni di vaccinazione; il
	coinvolgimento della medicina di comunità (MMG e PLS), anche con
	la collaborazione di Infermieri e assistenti sanitari, anche in sedi di
	istituzioni sanitarie. Il Piano prevederà l'obbligatoria partecipazione
	da parte di qualsiasi settore sanitario in senso lato ad un intervento
	emergenziale di sanità pubblica, in coerenza con le indicazioni
	uniformi sul territorio nazionale, anche relativamente ad eventuali
	riconoscimenti economici legati alla partecipazione; inoltre, sarà
	prevista una campagna di comunicazione come meglio indicato
	nell'apposito paragrafo;
	Sviluppare un adeguato sistema di comunicazione e gestione delle
	informazioni per la distribuzione dei vaccini fra il Ministero della
	Salute, AIFA e gli enti locali (Regioni).
	Recepimento indicazioni nazionali per la campagna di vaccinazione
	stagionale contro l'influenza, con progressivo allargamento dei
	target di offerta attiva;
	Predisposizione, adozione e implementazione di PPDTA (percorso
	preventivo-diagnostico-terapeutico-assistenziale) per la
	prescrizione delle vaccinazioni nei soggetti a rischio perché affetti da
	patologie croniche;
	Attivazione delle reti di patologia e degli ambulatori vaccinali ospedalieri (terzo livello) per la vaccinazione dei soggetti fragili
AZIONI	Accordi specifici per la vaccinazione nei luoghi di lavoro;
A LIVELLO	Centralizzazione delle consegne dei vaccini presso le farmacie
REGIONALE	territoriali e ospedaliere afferenti alle rispettive Aziende Sanitarie,
	Enti e Istituti del SSR;];
	Definizione del modello di distribuzione dei vaccini livello locale
	Gestione informatizzata delle movimentazioni di magazzino delle
	dosi di vaccino in cooperazione applicativa con l'anagrafe vaccinale
	regionale;
	Raccomandazione all'istituzione dei gruppi di monitoraggio della
	campagna antinfluenzale al livello di Distretti Socio Sanitari delle
	ASL, costituiti dal Direttore e dal Responsabile dell'UDMG del DSS
	Monitoraggio continuativo dei dati di copertura vaccinale.
AZIONI	Recepimento di indicazioni regionali;
A LIVELLO ASL	Attivazione dei PPDTA, delle reti di patologia e degli ambulatori
A LIVELLO AGE	vaccinali ospedalieri;
	2021 2022 Parts seconds 202 71 a 94



	 Utilizzo degli applicativi per la logistica dei vaccini; Attivazione dei gruppi di monitoraggio della campagna antinfluenzale distrettuali;
	· ·
	DGR approvazione Piano Regionale di Prevenzione (rif. PL14)
	"Vaccinazioni);
DOCUMENTI	Nota regionale "Circolare del Ministero della Salute prot. 0014614
	,
ATTUATIVI	del 08.04.2021 in materia di prevenzione e controllo dell'influenza -
	Campagna di vaccinazione antinfluenzale nella Regione Puglia per la
	Campagna di vaccinazione antimidenzale nella Regione ruglia per la
	stagione 2021-2022 – Notifica – Indicazioni operative.

12.3.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	La possibilità di prevedere l'uso di un vaccino diventa una priorità anche in questa fase che potrebbe essere focalizzata sulla preparazione di una campagna vaccinale per gli operatori sanitari.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Redazione del piano di vaccinazione pandemica; Input all'attivazione dei servizi di vaccinazione in vista della campagna di vaccinazione pandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attivazione dei servizi di vaccinazione in vista della campagna di vaccinazione pandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Note circolari regionali.

12.3.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)



DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale stagionale Circolare sulla vaccinazione per l'influenza stagionale che tenga conto della situazione pandemica; Campagna di comunicazione sull'importanza della vaccinazione antinfluenzale in periodo pandemico. Attività essenziali per la vaccinazione antinfluenzale pandemica Campagna di comunicazione sull'importanza della vaccinazione pandemica; Implementazione del piano di vaccinazione pandemica in tutte le sue componenti operative; Circolare sulla vaccinazione per l'influenza pandemica.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Recepimento delle indicazioni nazionali; Implementazione del piano di vaccinazione pandemica in tutte le sue componenti operative; Coinvolgimento di tutte le categorie professionali per realizzare un potenziamento della rete dei punti vaccinali da dedicare alla vaccinazione antinfluenzale e/o pandemica (farmacie, MMG/PLS, Medici USMAF/SASN, Medici/Sanitari delle Forze dell'Ordine e Armate, etc); Attivazione di una campagna di comunicazione multicanale e multimediale sull'importanza strategica della vaccinazione antinfluenzale in fase pandemica e dell'importanza della vaccinazione pandemica.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attuazione del piano di vaccinazione antinfluenzale e pandemica con attivazione dei soggetti, dei punti vaccinali e delle organizzazioni da coinvolgere.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Note circolari regionali.

12.3.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione
MACRO AREA	Misure di prevenzione e controllo delle infezioni: vaccinazioni
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento continuo dell'offerta vaccinale
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	CRIEP Commissione Regionale Vaccini (CRV)
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali • After Action Revision.
AZIONI	Analisi dell'andamento della campagna di vaccinazione pandemica.



A LIVELLO	
REGIONALE	
AZIONI	Applications delle lessens legerned
A LIVELLO ASL	Applicazione delle lessons learned.
DOCUMENTI	Report regionals
ATTUATIVI	Report regionale.

13. Approvvigionamento e mobilizzazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici

Si rappresentano, per la fase interpandemica le azioni da intraprendere per le attività di approvvigionamento e mobilizzazione di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici, sulla base delle tabelle di seguito riportate.

Nelle altre parti del Piano sono, inoltre, riportate in dettaglio le azioni di approvvigionamento connesse alle diverse macro-aree e alle fasi di allerta e pandemica.

13.1.1. Fase Interpandemica (attività n.1)

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Azioni essenziali relative all'approvvigionamento di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici essenziali nella fase inter-pandemica da realizzare nel periodo 2021-2023
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Approvvigionare i tipi e le quantità di medicinali, nonché forniture e dispositivi medici e i DPI necessari per mantenere i servizi sanitari essenziali ad ogni livello di assistenza sanitaria.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente Dipartimento Personale e organizzazione
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sezione Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali: Definire un approccio condiviso per la predisposizione di scorte strategiche; Sviluppo di linee di indirizzo per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI; Contratti di prelazione con le Aziende produttrici; Predisposizione scorte regionali
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Azioni propedeutiche Recepimento documento di indirizzo nazionale contenente le linee di indirizzo per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI;



	Sviluppo di linee di indirizzo regionali per la predisposizione di scorte
	strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI.
	Azioni conseguenziali
	Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento dei DPI [Semi maschere filtranti (FFP), Guanti, Protezione oculare, Indumenti di protezione] per il personale sanitario e per le categorie di pubblica utilità;
	Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento di Dispositivi medici (mascherine chirurgiche, disinfettanti, reagenti e kit di laboratorio);
	Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento di Farmaci antivirali e antinfluenzali;
	Contratti di prelazione con le Aziende produttrici per l'approvvigionamento di altri farmaci (cortisonici, antibiotici, ossigenoterapia).
AZIONI	Recepimento di indicazioni regionali;
A LIVELLO ASL	Definizione fabbisogno territoriale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	 DGR recepimento documento di indirizzo nazionale contenente le linee di indirizzo per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI; DGR o Atti Dirigenziali di approvazione delle Linee di indirizzo regionali per la predisposizione di scorte strategiche di medicinali, forniture, dispositivi medici e DPI; DGR o Atti Dirigenziali di approvazione dei Contratti di prelazione.

13.1.2. Fase Interpandemica (attività n.2)

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Azioni essenziali relative all'approvvigionamento di DPI, medicinali (farmaci e vaccini), forniture di dispositivi medici essenziali nella fase inter-pandemica da realizzare nel periodo 2021-2023
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Mantenere o identificare strutture per lo stoccaggio preventivo di materiale utile come DPI, vaccini e medicinali già disponibili
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente Dipartimento Personale e organizzazione
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sezione Farmaci, dispositivi medici ed assistenza integrativa
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali: Identificazione delle strutture insistenti nel territorio regionale, idonee per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi
AZIONI	Ricognizione delle strutture insistenti nel territorio regionale per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi;



A LIVELLO REGIONALE	Valutazione degli ambienti che rispettino i requisiti strutturali e microclimatici ed eventualmente dotati di frigoriferi;
	 Identificazione formale delle strutture insistenti nel territorio regionale, idonee per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Ricognizione delle strutture insistenti nel proprio territorio; Messa a disposizione, con eventuale adeguamento strutturale e
DOCUMENTI	tecnologico, delle strutture identificate dalla Regione. DGR o Atto dirigenziale di identificazione della rete delle strutture
ATTUATIVI	delle strutture insistenti nel territorio regionale, idonee per effettuare lo stoccaggio per un fabbisogno di almeno 3 mesi.

14. Attività di formazione

Si rappresentano, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività di formazione sulla base delle tabelle di seguito riportate.

14.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Obiettivi Generali Sviluppare le conoscenze sulla pandemia e sulla sua gestione, per attuare interventi pronti e appropriati; Fornire le competenze per condurre le attività previste dal piano al fine di garantire un adeguato livello di protezione di tutta la popolazione; Sviluppare competenze di autoprotezione per soccorritori e sanitari; Sviluppare le competenze comunicativo-relazionali per intervenire nella gestione dell'emergenza.



AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Redigere e implementare un programma di formazione specifico in epidemiologia di campo sui temi della preparedness dell'outbreak investigation, della sorveglianza delle malattie infettive, della conduzione di studi epidemiologici (come gli studi FF100 e FFX); Redigere e implementare programmi di formazione su IPC; Programmare iniziative dirette alla popolazione che necessita di assistenza medica, ai pazienti e ai visitatori sulla consapevolezza del rischio delle infezioni correlate all'assistenza; Monitorare l'aggiornamento di tutti gli operatori sanitari con particolare riferimento a quelli dei PS, MMG, PLS, Infermieri, dei farmacisti.
AZIONI A LIVELLO ASL	 Includere i corsi di formazione nei programmi di formazione aziendale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	 Programma di formazione in epidemiologia di campo; Verifica dell'implementazione dei programmi (Framework OMS su programmai IPC).

14.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	 Attività essenziali Disporre di competenze per l'adattamento rapido dei moduli formativi in base alle caratteristiche del virus individuato, l'implementazione di studi FF100 sul campo e sviluppare competenze nella realizzazione di studi FF100 e in ambito più ampio indagini dei focolai; Disponibilità di protocolli di formazione e utilizzo di DPI per le categorie professionali a rischio specifici per la minaccia pandemica. Disporre di sistemi di monitoraggio dell'impatto della formazione ai fini della gestione della fase pandemica applicando i protocolli e gli strumenti per la realizzazione tempestiva di studi KAPB per la valutazione dell'impatto percepito della formazione a breve termine sviluppati in fase interpandemica.
AZIONI	Disporre ed erogare tempestivamente un aggiornamento del/i modulo/i formativo/i realizzati in fase interpandemica, in base alle



A LIVELLO REGIONALE	 caratteristiche del virus influenzale a potenziale pandemico emergente, con formazione specifica per l'implementazione di studi FF100 sul campo; Intensificare i programmi di formazione all'utilizzo dei DPI; Fornire informazioni sulle caratteristiche del virus influenzale a potenziale pandemico emergente e sulle azioni di risposta messe in campo in questa fase; Attivare sistemi di monitoraggio dell'impatto delle attività di formazione per determinare l'adozione di comportamenti di prevenzione e di protezione per un cambiamento su larga scala, sia da parte del personale in ambito sanitario sia, indirettamente, da parte degli assistiti.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attivare i corsi di formazione a livello aziendale, sulla base di quanto definito a livello regionale. Alimentare il sistema di monitoraggio regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Documento di aggiornamento del/i modulo/i formativo/i realizzati in fase interpandemica e caratterizzazione rispetto alla tipologia di virus identificato, ai DPI da utilizzare nonché descrizione degli studi FF100. Documento di monitoraggio.

14.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	In questa fase è auspicabile la costituzione di un coordinamento che veda la partecipazione di tutti i principali attori sia con ruolo di consulenza tecnico-scientifica che operativa.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Predisporre programmi di formazione specifici sulla pandemia in atto, con aggiornamenti progressivi relativi all'ingresso di misure di controllo e avvio programmi vaccinali.
AZIONI A LIVELLO ASL	Attivare i corsi di formazione a livello aziendale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Programma di formazione regionale e programmi operativi aziendali.



14.4. Fase di Transizione pandemica

FASE	Transizione pandemica
MACRO AREA	Formazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Miglioramento delle competenze per la gestione del rischio pandemico
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Centro Regionale di Intelligenza Epidemiologica e Prevenzione (CRIEP) Uffici formativi aziendali Università
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attività essenziali • After Action Revision.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Predisporre eventi formativi sulle lessons learned.
AZIONI A LIVELLO ASL	Eventi a livello aziendale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Programma di formazione regionale.

15. Attività di comunicazione

Nell'ambito della fase di allerta pandemica, in base alle caratteristiche del virus influenzale pandemico, una delle attività chiave della comunicazione del rischio rivolta alla popolazione generale consiste nel promuovere interventi non farmacologici da attuare a livello individuale, in particolare:

- sviluppare messaggi chiave, materiale informativo, educativo e di comunicazione e una strategia di comunicazione per promuovere interventi personali non farmacologici per ridurre il rischio di trasmissione nella comunità, come la permanenza a casa in caso di malattia, l'isolamento volontario, l'etichetta respiratoria, l'igiene delle mani, l'uso di maschere facciali in ambienti comunitari e/lavorativi e la riduzione dei contatti sociali;
- promuovere la pulizia ambientale di routine di superfici e oggetti toccati frequentemente in case, strutture per l'infanzia, scuole, luoghi di lavoro e ambienti pubblici;
- monitorare e contenere la divulgazione di disinformazione, fake news, e fughe di notizie che possono portare alla diffusione di comportamenti scorretti, nonché all'emergenza di atteggiamenti e comportamenti discriminatori e di stigma sociale.

A tal fine, sarà predisposto – entro 120 giorni dall'approvazione del presente PanFlu Puglia – un "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" sulla base anche delle azioni condotte a livello nazionale, considerando la possibilità di effettuare mappature su dati sociali, culturali, anche basate sulle scienze sociali e di altro tipo, relative alle comunicazioni contro l'influenza



pandemica e finalizzate alla riduzione del rischio durante gli eventi influenzali e altri focolai di malattie emergenti.

Inoltre, saranno predisposti protocolli di simulazione per l'attivazione di processi di comunicazione del rischio in caso di emergenza sanitaria, attraverso il coinvolgimento delle parti interessate nei processi di comunicazione.

A tal fine, sarà attivato un pool di esperti con competenze specifiche nella comunicazione del rischio e nel coinvolgimento delle comunità che svolgano esercizio regolare sullo studio dei processi di intervento comunicativo in caso di eventi pandemici e di impatto per la salute pubblica.

Si rappresentano, qui di seguito sinteticamente, per ogni fase pandemica (interpandemica, allerta, pandemica, transizione), le azioni da intraprendere per le attività di comunicazione, sulla base delle tabelle di seguito riportate.

15.1. Fase Interpandemica

FASE	Interpandemica
MACRO AREA	Comunicazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Sviluppare procedure autorizzative per garantire il rilascio tempestivo di informazioni attraverso messaggi e prodotti, che comunichino anche l'incertezza rispetto al rischio e rispettino il criterio della comprensibilità nelle modalità e nei linguaggi.
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Predisporre il "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" Predisporre un elenco di partner e testimonial che possano essere utili nella diffusione dei messaggi comunicativi, a partire dalla promozione di comportamenti corretti (esempio l'importanza delle Vaccinazioni antinfluenzali).
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	Recepire il piano di comunicazione del rischio nazionale e suoi aggiornamenti. Predisporre il "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" che contenga, tra l'altro: • piani e procedure per garantire il rilascio tempestivo di informazioni in caso di emergenza, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i prodotti di informazione.



	 un sistema strutturato di ruoli e responsabilità da attivare tempestivamente per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica; la individuazione di sistemi e reti per monitorare e intervenire in modo proattivo e coerente nei casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news. Predisporre procedure chiare e definite che garantiscano l'attivazione e il rilascio tempestivo di informazioni che siano allineate al piano generale di preparedness. Predisporre un chiaro e definito sistema regionale strutturato di ruoli e relative responsabilità di livello regionale per l'attivazione tempestiva e rapida di attività di comunicazione delle informazioni relative al rischio in risposta a situazioni di emergenza. Predisporre un elenco regionale esaustivo di partner e testimonial da includere nella rete di comunicazione che rispecchino caratteristiche di coerenza ed efficacia rispetto al messaggio da veicolare. Predisporre e attivare un sistema e reti efficaci a livello regionale, in grado di monitorare casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news che possono anche creare falsi stereotipi sulle persone malate, i loro familiari, o su razze e gruppi sociali particolari che portano ad adottare comportamenti discriminatori e di stigma sociale.
AZIONI A LIVELLO ASL	Mettere in atto le azioni previste dal Piano di comunicazione nazionale e da quello regionale.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni della Giunta Regionale, Atti dirigenziali, Piani e linee di indirizzo.

15.2. Fase di Allerta pandemica

FASE	Allerta
MACRO AREA	Comunicazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Attuazione del "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023"
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore



DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Attuazione degli interventi previsti per la fase di allerta pandemica dal "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023"
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Attivare quanto previsto dal "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023", tra cui: i piani e le procedure per garantire il rilascio tempestivo di informazioni in caso di emergenza, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i prodotti di informazione. attivare il sistema per la diffusione delle comunicazioni in risposta ad eventi e comportamenti minaccianti per la salute pubblica; attivare i sistemi e le reti per monitorare e intervenire in modo proattivo e coerente nei casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non verificate e fake news; pre-attivare partner e testimonial in preparazione alla fase di comunicazione in ragione dei messaggi da veicolare.
AZIONI A LIVELLO ASL	Mettere in atto, a livello territoriale, le azioni previsti dal "Piano di comunicazione del PanFlu Puglia 2021-2023" per la fase di allerta pandemica.
DOCUMENTI ATTUATIVI	Deliberazioni della Giunta Regionale, Atti dirigenziali, Piani e linee di indirizzo.

15.3. Fase Pandemica

FASE	Pandemica
MACRO AREA	Comunicazione
TITOLO/TIPO DI ATTIVITA'	Potenziamento delle attività di comunicazione
REFERENTE	Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale – Sezione competente
GRUPPO DI LAVORO IDENTIFICATO	Dirigente Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale Dirigente di Sezione – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigente di Servizio - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Dirigenti e tecnici A.Re.S.S. Tecnici settore
DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'	Potenziamento delle attività, degli strumenti e delle organizzazioni coinvolte nelle attività di comunicazione del rischio.
AZIONI A LIVELLO REGIONALE	 Potenziamento dell'attività del sistema di strutture formali e di procedure concordate per condurre la comunicazione del rischio e il coinvolgimento delle comunità in maniera tempestiva e costante. Attivazione di tutte le procedure per garantire il rilascio tempestivo di



	informazioni, come le procedure di autorizzazione per i messaggi e i
	prodotti di informazione.
	Attivare e potenziare tutte le risorse professionali ed economiche
	finalizzate alla sensibilizzazione del pubblico attraverso un mix di
	piattaforme comunicative.
	Potenziare il sistema strutturato di ruoli e responsabilità per la
	diffusione costante e tempestiva delle comunicazioni.
	Potenziare la diffusione di informazioni relative alla fase pandemica,
	alle misure e i comportamenti corretti da adottare anche attraverso il
	coinvolgimento di partner e testimonial che possano essere utili nella
	diffusione dei messaggi comunicativi.
	Sviluppare informazioni chiare ed esplicite sul rischio, anche rispetto ai
	comportamenti e alle misure da adottare, mantenendo chiarezza sulle
	incertezze associate al rischio, agli eventi e agli interventi, indicando
	ciò che è conosciuto e ciò che non è noto sulla base delle evidenze
	scientifiche disponibili.
	Definire messaggi efficaci, trasparenti, tempestivi, di facile
	comprensibilità per tutta la popolazione.
	Attivazione del piano complessivo di divulgazione degli interventi e
	messaggi comunicativi che coinvolga differenti piattaforme,
	metodologie e canali comunicativi e integri, in maniera strategica, i
	media sociali e tradizionali.
	Potenziamento delle azioni e dei metodi comunicativi customizzati a
	seconda dei target da raggiungere con particolare riferimento alle
	differenze di età di genere e socioculturali.
	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e restituzione di feedback da parte dei diversi target sulla fruizione ed efficacia dei processi di
	comunicazione attivati.
	Potenziamento dei sistemi e reti efficaci per il monitoraggio e il
	contenimento casi di divulgazione di notizie false, confondenti, non
	verificate e fake news che possono anche creare falsi stereotipi,
	portando all'adottare comportamenti discriminatori e di stigma
	sociale, nonché al rifiuto dei comportamenti e delle misure di
	contenimento del rischio.
	Attivazione di una rete di collaborazione per veicolare l'informazione
	attraverso altri gruppi di destinazione quali studenti, scolari e genitori.
AZIONI A	
LIVELLO ASL	Messa in atto, a livello territoriale, delle azioni previste.
DOCUMENTI	Deliberazioni della Giunta Regionale, Atti dirigenziali, Piani e linee di
ATTUATIVI	indirizzo.

16. Attività di ricerca e sviluppo

Nella fase di allerta pandemica gli sforzi della ricerca sono ampi e comprendono discipline e ambiti diversi tra cui l'identificazione dell'agente patogeno e sua caratterizzazione e tassonomia, lo sviluppo/validazione di test diagnostici affidabili, la valutazione, in base ai dati epidemiologici,



della sua trasmissibilità, la valutazione della gravità clinica delle infezioni, le caratteristiche immunologiche della stessa e i fattori di rischio per patologie con *outcome* più grave, la sensibilità a farmaci esistenti e lo sviluppo di farmaci specifici e vaccini.

In questo ambito l'implementazione dei framework di coordinamento descritti nella fase interpandemica permette la definizione di priorità comuni, la convergenza di finanziamenti e la facilitazione di collaborazioni in piattaforme di ricerca condivise.

È necessario, quindi, disporre sul territorio regionale di capacità di analisi di sequenza adeguate, di personale specializzato e strumentazioni ad alta tecnologia al fine di produrre dati utili per pianificare appropriate misure di controllo e interventi (inclusa la vaccinazione).

A tal fine, sarà predisposto un Piano attuativo regionale di aggiornamento e rafforzamento della rete regionale dei laboratori nell'ambito della rete nazionale sulla base delle risorse che saranno messe a disposizione a livello nazionale per il PanFlu.

Durante la fase interpandemica è, infatti, possibile investire nello sviluppo di strumenti per accelerare la ricerca e sviluppo di strumenti diagnostici e terapeutici dalla fase di allerta pandemica e il coordinamento della comunità scientifica.

Inoltre, sarà assicurato lo sviluppo di ulteriori attività tematiche di ricerca in base alla disponibilità di fondi dedicati, in particolare, allo sviluppo di protocolli e brevetti utili a facilitare la risposta al patogeno influenzale emergente a potenziale pandemico, sfruttando le competenze dei Laboratori regionali individuati come Centri di riferimento della rete regionale.
